ULTIMA EDIZIONE

TORINO - Anno 76 - Num. 97
Telefoni dal n. 40-043 al n. 40-048

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI' 23-24 Aprile 1942 Anno XX
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7. - Nel testo del giornale (tel. 41-329); Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U.P.I., Via Santa Teresa 7, tel. 40-030 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 70, Sem. 36, Trim. 20. Estero: Anno L. 176, Sem. 86, Trim. 46. - C.C.P. N. 2/2360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Prosegue l'azione di bombardamento su Malta

Bollettino N. 691

Nove aerei abbattuti sulla piazzaforte nemica

Numerosi altri distrutti al suolo

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

In Cirenaica normale attività di pattuglie. Un velivolo nemico, colpito dalla nostra artiglieria contraerea, precipitava in fiamme.

E' continuata l'azione di bombardamento aereo delle attrezzature belliche di Malta. La caccia tedesca ha abbattuto in combattimento, nel cielo dell'isola, otto «Spitfire» e un «Curtiss»; altri numerosi apparecchi risultano distrutti al suolo.

Nella scorsa notte aerei inglesi hanno sganciato alcune bombe su Ragusa e nuovamente su Comiso; nessuna vittima tra la popolazione; danni insignificanti a Comiso.

Ulteriori accertamenti hanno permesso di stabilire che il cacciatorpediniere britannico «Havock», di cui al Bollettino n. 675, è stato silurato e affondato dal nostro sommergibile «Aradam» al comando del tenente di vascello Oscar Gran, in rientro da una crociera.

L'elenco dei feriti nell'incursione su Catania

Roma, giovedì sera.

Ecco l'elenco dei feriti durante l'incursione aerea su Catania la notte dal 21 al 22 aprile XX: 1. Nicosia Domenica fu Alfio di anni 36, coniugata con quattro figli; 2. Mazzaglia Maria di Gaetano di anni 22, coniugata senza figli.

Il Duce riceve il Ministro croato per l'Industria e il Commercio

Roma, giovedì sera.

Il Duce ha ricevuto ieri, presentatogli dal Ministro per gli Scambi e per le Valute, il dott. Dragutin Toth, Ministro di Croazia per l'Industria e per il Commercio, intrattenendolo a cordiale colloquio.

Attacco a posizioni nemiche nel deserto

Fronte dell'Africa Settentrionale. Una nostra pattuglia compie una marcia di avvicinamento fra le roventi sabbie del deserto per attaccare una posizione nemica. (Telefoto)

Il Bollettino tedesco

Scontri notturni nella Manica tra formazioni di unità leggere

Una motosilurante britannica affondata, mentre altre, fra cui parecchie danneggiate, si salvano con la fuga - L'immediato annientamento del reparto di truppe d'assalto sbarcato a Boulogne

Berlino, giovedì sera.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sul Fronte Orientale, diverse operazioni d'attacco germaniche sono state coronate da successo. Nei settori centrale e settentrionale del fronte, attacchi locali del nemico sono falliti.

Formazioni di aerei da combattimento hanno attaccato, la notte scorsa, una grande fabbrica d'armi sovietica a Stalingrado, centrandola con numerose bombe che hanno provocato incendi ed esplosioni successivi.

Un altro efficace attacco aereo è stato diretto contro le opere portuali di Murmansk. In Carelia, le truppe finniche, in dieci giorni di combattimenti sul fronte dello Svir, hanno respinto 160 attacchi nemici. Il nemico ha perduto, in queste azioni, oltre ai numerosi prigionieri e alle armi, più di 14.000 morti. Un attacco sferrato dal nemico contro reparti tedeschi, in questo settore, è pure fallito, con sanguinose perdite per l'avversario.

Nell'Africa Settentrionale, attività d'esplorazione delle due parti.

Importanti formazioni di aerei da combattimento, da caccia e da picchiata hanno continuato, di giorno e di notte, con buon successo, gli attacchi contro le attrezzature militari e i campi d'aviazione dell'isola di Malta. In combattimenti aerei su Malta, sono stati abbattuti nove apparecchi britannici.

In attacchi notturni, aerei da combattimento hanno centrato con bombe una fabbrica d'esplosivi dell'Inghilterra meridionale.

Nella notte sul 22 aprile, si sono svolti nella Manica, fra formazioni di pattuglie germaniche e motosiluranti britanniche, diversi scontri nei quali un certo numero di siluranti nemiche è stato danneggiato.

Nel settore marittimo a sud di Boulogne, dragamine germanici si sono scontrati, nella medesima notte, con una formazione di motosiluranti britanniche. Una di queste è stata affondata e due altre danneggiate gravemente. La formazione britannica si è ritirata sotto la protezione di cortine di nebbia artificiale. I battelli germanici hanno fatto ritorno alle loro basi senza perdite nè danni.

Durante questo breve scontro, gli inglesi hanno sbarcato, in un punto della costa fuori di mano, un piccolo reparto di truppe d'assalto che è stato subito impegnato in combattimento da un reparto di difesa costiera germanico e si è ritirato disordinatamente, subendo sanguinose perdite e abbandonando tutto l'armamento.

La scorsa notte, aerei inglesi hanno lanciato bombe sulla Germania occidentale. Fra la popolazione civile si sono avute alcune perdite. Danni lievi, prevalentemente in quartieri d'abitazione. La caccia notturna e la artiglieria contraerea hanno abbattuto 6 bombardieri attaccanti.

Il capitano Ihlefeld ha ottenuto ieri, sul fronte orientale, la sua 96ª, 98ª, 100ª e 101ª vittoria aerea. I marescialli Glöckner e Beier hanno ottenuto, nella giornata del 22 aprile, rispettivamente, la loro 50ª e 35ª vittoria aerea notturna.

Aeroporto sovietico attaccato dai nostri caccia

Quattro velivoli distrutti al suolo

Berlino, giovedì sera.

Ieri, caccia italiani hanno compiuto un attacco su un campo d'aviazione nemico, nel settore meridionale del Fronte Orientale. Quattro aerei bolscevichi sono stati distrutti al suolo.

Nessuna inflazione

Chiare dichiarazioni del Ministro delle Finanze del Reich

Amsterdam, giovedì sera.

Il Ministro delle Finanze del Reich, conte Schwerin von Krosigk, davanti a numerose personalità finanziarie ha pronunciato un discorso, trattando il problema del finanziamento della guerra e facendo un quadro degli sviluppi verificatisi nel campo della politica finanziaria del Reich dall'avvento del nazionalsocialismo in poi.

Il Ministro ha quindi dichiarato che il popolo tedesco ha fatto tesoro delle esperienze subite negli anni successivi all'ultimo conflitto mondiale e che perciò, ha sottolineato l'oratore, in Germania non si avrà più nè una inflazione nè una deflazione. L'oratore ha poi accennato alla campagna del risparmio che si sta attualmente effettuando in Germania e che è favorevole e appoggiata da una serie di misure miranti a facilitare i risparmi dei singoli come delle Società.

«Con questo — ha concluso il Ministro — assieme alla vittoria delle armi sarà anche assicurata la vittoria nel campo economico-finanziario».

Lo zucchero razionato negli Stati Uniti

Lisbona, giovedì sera.

I provvedimenti per il tesseramento ed il razionamento dei generi di prima necessità negli Stati Uniti sono in corso di rapida e progressiva attuazione, parallelamente all'applicazione di energiche misure per la disciplina dei consumi delle materie prime.

In questi giorni sono stati distribuiti i libretti per il razionamento dello zucchero. Essi hanno la durata di circa quindici giorni e sono validi per l'acquisto di una libbra di zucchero per persona. Anche nei ristoranti gli acquisti di zucchero saranno limitati ad una metà del quantitativo consumato nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

Le restrizioni sono sorrette da pene per i trasgressori: 1 anno di carcere ed una multa che può salire ad un massimo di 10 mila dollari.

Sul fronte birmano

Pyinmana occupata dopo aspra battaglia

Sciangai, giovedì sera.

Notizie qui giunte oggi da Saigon confermano che l'avanzata giapponese in Birmania continua e che le truppe nipponiche avanzano nel settore centrale del fronte, nella vallata del fiume Sittang lungo la ferrovia Yamethin-Mandalay.

Pyinmana, città-chiave sulla Rangoon-Mandalay, è stata occupata dalle truppe giapponesi, malgrado un'ostinata resistenza delle truppe di Ciung King, che sono state ricacciate indietro più a nord.

Più ad oriente, nella zona del fiume Salween, i giapponesi hanno respinto un attacco cinese a Loi-

Kaw ed i cinesi sono adesso minacciati di completo accerchiamento.

Anche nella parte occidentale della Birmania, dove degli accaniti combattimenti hanno avuto luogo nella valle del fiume Irawadi, le operazioni giapponesi progrediscono con successo.

Dal settore australiano si apprende che aerei da bombardamento giapponesi hanno nuovamente attaccato Port Moresby.

I BARBARI DI ROOSEVELT

Gli americani in fuga hanno distrutto Cebù seconda città delle Filippine

Tokio, giovedì sera.

Un pilota delle forze aeree nipponiche riferisce che Cebù, la seconda città delle isole Filippine (147 mila abitanti e capitale dell'isola omonima), è stata virtualmente distrutta ed incendiata dalle truppe americane in ritirata.

Questo stesso pilota afferma che i soldati americani, prima di ritirarsi, hanno fatto fuoco contro gli indigeni e contro i sudditi giapponesi ed hanno, inoltre, incendiato i depositi di carburante, i magazzini e tutti gli altri edifici di carattere militare, applicando integralmente la tattica «della terra bruciata».

Gli incendi causati dagli americani nella città di Cebù sono, poi, stati domati ed estinti nella giornata del 20 aprile, dopo l'entrata delle truppe nipponiche.

Gli americani hanno anche fatto saltare in aria i serbatoi dell'acqua, per modo che la popolazione soffre adesso per la grande scarsità di acqua.

Oltre 53.000 prigionieri ed un ingente bottino catturati a Bataan

Manila, giovedì sera.

Il Quartier Generale del Corpo di Spedizione giapponese nelle isole Filippine annuncia che il numero dei prigionieri catturati nella penisola di Bataan dal 5 al 20 aprile, ammonta a 53.400, dei quali 9533 americani.

Il numero dei soldati americani e filippini lasciati morti sul campo di battaglia supera i 3000.

Il bottino catturato nello stesso periodo di tempo include 4 aeroplani, 45 carri armati, 4550 autoveicoli, 200 carri, 18 trattori, diverse centinaia di cannoni, migliaia di fucili e rivoltelle. Numerosi americani sono stati ricoverati e curati negli ospedali da campo.

Le operazioni a Panay sono terminate

L'ordine e la pace ristabiliti

Tokio, giovedì sera.

L'Agenzia Domei informa che le operazioni intraprese dalle truppe nipponiche sull'isola di Panay sono virtualmente terminate. Solo nella giungla che si stende ai piedi del Monte Baloy cinque o seicento nemici cercano ancora di opporre resistenza. L'ordine e la pace sono stati ovunque ristabiliti e gli incendi appiccati dagli americani sono ora completamente circoscritti.

Pallottole "dum-dum" trovate addosso a marinai dell'equipaggio del «Jupiter»

Tokio, giovedì sera.

Si apprende che sopra quattro marinai recentemente salvati dall'affondamento del cacciatorpediniere britannico «Jupiter» sono state rinvenute delle pallottole «dum-dum». Essi avevano bensì tentato di gettare in mare le munizioni di tal sorta, ma i giapponesi sono arrivati in tempo ad impadronirsene in una certa quantità. I marinai britannici hanno riferito che i loro superiori avevano permesso l'uso di tali proiettili.

La raccolta della lana

L'offerta dei Sovrani

Roma, giovedì sera.

Prosegue nell'Urbe, con immutato slancio, la plebiscitaria offerta della lana, iniziata il 12 aprile.

Primi sempre nell'esempio, anche i Sovrani hanno voluto unire la loro offerta a quella del popolo a favore dei soldati alle armi. Ora, già nell'epoca dell'offerta della Regina ... gli anelli nuziali del Re e della Regina furono primi a essere deposti sull'Altare della Patria per la resistenza alle odiose sanzioni di Ginevra, così oggi la Reggia ha voluto unirsi alle più umili case in questo slancio d'amore per i nostri soldati sempre presenti nel cuore dei Sovrani.

Dal palazzo reale del Quirinale è giunto infatti alla sede del gruppo fascista Monti una carrozza di corte e due cavalli, portanti i 60 quintali di lana destinata ai nostri gloriosi soldati. L'offerta è stata fatta personalmente dalla Maestà del Re Imperatore e della Regina Imperatrice. I dirigenti del gruppo hanno ricevuto in consegna la gradita offerta esprimendo al personale della Casa Reale il più vivo riconoscimento per le Loro Maestà. La lana di Casa Reale è stata esposta al pubblico nella sede del Gruppo.

Alla ricerca... di un "secondo fronte"

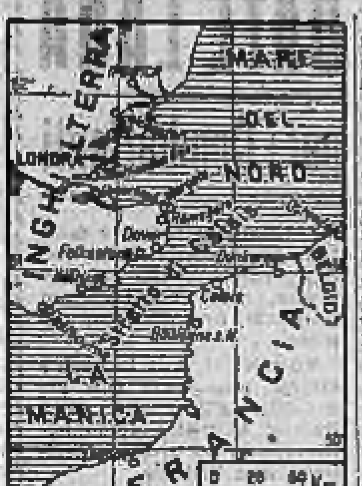
Come è fallito lo sbarco a Boulogne

I primi particolari del grottesco tentativo - La lotta sulla spiaggia e sul mare

(Servizio speciale di Stampa Sera)

Berlino, giovedì sera.

All'alba di ieri come annuncia il D.N.B. reparti speciali britannici hanno tentato un'operazione di sbarco sulla costa qualche chilometro a sud di Boulogne. Sull'argomento, nei circoli militari si hanno nuovi particolari che sottolineano l'importanza dei contingenti inglesi, impegnati nella azione.



L'avanguardia

Reparti di attacco inglesi montati su canotti assolutamente silenziosi e probabilmente a remi si sono avvicinati alla costa francese, con il favore delle tenebre ed hanno potuto scendere a terra prima che le scolte germaniche avvertissero la loro presenza. Si trattava di pattuglie che dovevano avere funzioni di avanguardia. Dovevano, cioè, creare una piccola testa di ponte, per facilitare lo sbarco al resto del Corpo di Spedizione. Successivamente, alle prime luci dell'alba veloci motoscafi di assalto carichi di truppe tentavano arditamente di raggiungere i commilitoni che li avevano preceduti. Immediatamente le sentinelle tedesche avvistavano i leggeri vascelli nemici e aprivano un fuoco infernale. Nello stesso tempo una ronda motorizzata scopriva le avanguardie da poco sbarcate e le attaccava con decisione.

Sulla terra e sul mare la battaglia divampava rapidissima. Gli inglesi avevano potuto sbarcare qualche mitragliatrice pesante ed un discreto contingente di uomini, uomini che seppero battersi valorosamente opponendo accanita resistenza. In breve, però, la logica superiorità numerica e di armamento dei tedeschi potè prevalere sugli attaccanti, che tentarono di battere in ritirata sul mare, protetti da una densa cortina artificiale creata a ridosso della costa da velocissimi motoscafi.

La flottiglia inglese aveva appena ripreso il mare quando veniva attaccata da un gruppo di navi-vedetta germaniche, che riuscivano a colare a picco due grossi motoscafi di assalto.

Impossibile precisare fin d'ora il numero dei morti e dei prigionieri inglesi. Tuttavia segnaleremo che la massa di azione britannica impegnata in questa operazione è stata di gran lunga superiore a quella distrutta a Saint Nazaire.

E' difficile capire quello che voglia ottenere Churchill con questi suoi colpi di mano. Evidentemente non si deve ripromettere di riconquistare la Francia, e tanto meno l'Europa: evidentemente sa — per acquisita esperienza — che nessuno di questi tentativi è destinato al successo (se nelle Fiandre, in Norvegia, e in Grecia, l'Inghilterra ha avuto settimane di tempo per inviare truppe, carri armati, ecc., per poi essere buttata fuori violentemente in un batter d'occhio, Churchill non avrà oggi la pretesa di servirsi di poche ore notturne per sbarcare un Corpo di spedizione capace di inquietare i tedeschi!).

Dopo Saint-Nazaire

Forse la nuova impresa è propagandistica, come quella di Saint Nazaire. Allora si trattava di incantare gli americani, raccontando loro che un «gruppo di eroi» inglesi si era sacrificato per distruggere un nido di sottomarini tedeschi, onde le navi americane potessero tranquillamente navigare; questa volta Churchill vuol fare credere ai francesi — ai francesi di Laval e di Pétain — che la Gran Bretagna ha ancora molte frecce nel suo arco, che non è affatto vero che la partita sia perduta per Londra; comunque, anche questa faccenda è finita male per gli inglesi.

Altri uomini però di coraggio sono morti, altri messaggeri di sventura hanno rimesso piede in Inghilterra per raccontare che la Europa non vuole più saperne della magnanima protezione britannica.

Le notizie di questo tentativo arrivano a Berlino — per curiosa coincidenza — con quelle da Nuova York sull'improvviso atteggiamento che la stampa americana ha preso dopo il ritorno di Hopkins negli Stati Uniti.

Una fortissima associazione giornalistica pubblica nei suoi numerosi quotidiani violenti articoli nei quali viene sostenuta la tesi che è pazzesco inviare truppe americane in Europa (ma Marshall non aveva affermato il contrario?), che l'Inghilterra e la Russia possono ancora sbrigarsela da sole contro la Germania, che è idiota dividere le forze navali americane nei sette mari, per vedersi cacciar sotto tutte le navi una dopo l'altra, che, insomma, il vero nemico degli Stati Uniti è il Giappone e che gli Stati Uniti debbono pensare a battere il Giappone.

Questo linguaggio è interessante. Ma il programma non era: «prima l'Asse e poi il Giappone!». E non è allo studio un comando unico anglo-americano-cino-europeo? C'è un po' di confusione nei programmi dei nostri nemici. Aspettiamo che si sviluppino. Naturalmente se si svilupperanno!

Felice Bellotti

CON LE SUOLE DI GOMMA A BOULOGNE...

Le faccie tinte di fuliggine inventate dagli strateghi di Londra per rendere invisibili le loro truppe da sbarco

(Servizio speciale di Stampa Sera)

Berna, giovedì sera.

(S.). — Mentre si attende la offensiva dell'Asse, gli inglesi si abirrarriscono, facendo parlare di sè non poco alcuni giorni telegrafando i loro progetti d'azione per l'avvenire e compiendo ridicole imprese come il nuovo sbarco — con l'immediato reimbarco — di Boulogne.

L'estero neutrale, con tutti i riguardi dovuti agli inglesi, è costretto a domandarsi quale scopo credano di raggiungere con simile genere di... offensive.

Zitti zitti, piano piano...

Certi racconti sul cosiddetto colpo di mano di Boulogne sono addirittura esilaranti. Un corrispondente dell'*Agenzia Exchange* che vi ha partecipato dice che si trattava di un gruppetto esiguo di soldati che sono discesi con il favore della notte in un punto isolato della costa, senza essere notati dai tedeschi. Essi avevano le suole di gomma per non far rumore camminando e il volto tinto di nero per non essere veduti. (Anche nelle riviste questi reparti d'assalto si tingono la faccia di nero, come risulta da una fotografia presa durante una visita fatta loro da Churchill). Così gli uomini «zitti zitti piano piano» sono arrivati fino a un centinaio di metri dai reticolati tedeschi, allorquando è cominciata su di loro una pioggia di razzi luminosi e di proiettili di mitragliatrici.

«Allora, dice il corrispondente, le truppe si sono riunite nel punto prestabilito e sono riuscite sulle navi. Il risultato più importante di questo colpo di mano è la dimostrazione che gli inglesi erano in grado di sbarcare senza difficoltà sulla costa francese. Durante il ritorno gli uomini si mostravano stupefatti per la facilità con cui era stato condotto a buon fine un colpo di mano che prima sembrava tanto temerario».

Se si riflette che questo racconto muove da intendimenti di esaltazione, è facile farsi un'idea del pietoso fallimento di questo insignificantissimo tentativo.

Qualora, poi, si pensi che la formazione di queste truppe di spazzacamini è uno dei fatti nuovi più strombazzati in Inghilterra e che sulla loro impresa paro si fondino tutte le speranze inglesi di offensiva e di vittoria, non sarà nemmeno difficile farsi un'idea dello svolgersi futuro degli avvenimenti di guerra, anche dopo gli storici colloqui londinesi del generale statunitense Marshall.

I giornali svizzeri sembrano ritenere che ad azioni simili a quella di Boulogne debbano limitarsi, in sostanza, le manifestazioni del nuovo «spirito offensivo» che anima l'Inghilterra, e che sia proprio in questo modo che gli inglesi credano di riuscire a trattenere il massimo possibile di forze tedesche nell'Europa occidentale, distogliendole dall'offensiva contro la Russia.

«Giovanotti all'opera»

La *Tribune de Lausanne* nota a questo proposito:

«Secondo un «Libro Bianco» che sarà distribuito prossimamente alla Camera dei Comuni, allo Stato Maggiore britannico è stata aggiunta una Sezione speciale che ha il compito di studiare tutte le possibilità di operazioni combinate sul Continente.

«Quest'organismo, nel quale saranno rappresentate da giovani ufficiali l'Arma terrestre, quella navale e quella aerea, seguirà l'evoluzione della situazione militare; preparerà piani suscettibili di essere eseguiti immediatamente, ma che prima di essere applicati dovranno venire approvati dal Gabinetto di guerra; e infine elaborerà anche un programma di azioni a lunga scadenza, calcolato sulla base dei mezzi di cui gli alleati disporranno in un'epoca determinata». Basta questa enunciazione per rendersi conto di tutta l'innocuità di simili studi e progetti di operazioni attuali o a lunga scadenza, che, preparati da giovani ufficiali, dovranno passare al vaglio di Churchill e degli altri strateghi che compongono il Gabinetto di guerra.

E' troppo naturale, quindi, che anche le pretese «rivelazioni» di Maurice Webb pubblicate dal *Daily Herald* e riprodotte ampiamente dalla stampa svizzera vengano però commentate con una serie di punti interrogativi e che ci si domandi qui se gli «avvenimenti sensazionali» preannunziati dal giornalista inglese non siano altro che una manovra di propaganda ad uso interno ed estero.

I "commandos" anglo-americani

(Servizio speciale di Stampa Sera)

Stoccolma, giovedì sera.

(V.) - Un reparto inglese ha fatto ieri, favorito dalla nebbia, un rapido sbarco a Boulogne. Un comunicato diramato da Londra afferma che il reparto è riuscito ad avanzare per un chilometro di profondità. Dieci volte cento metri, non è una grande avanzata. Lo sbarco ed il rapido ripiegamento non hanno avuto la stessa proporzione dell'azione su S. Nazaire. Più che un attacco è stato quasi un esercizio militare. Se ne può quindi concludere che a Londra si fa molto rumore per nulla.

Lo S. M. inglese ha creato un'arma speciale nell'esercito britannico. Quest'arma viene chiamata «*commandos*». Si tratta di soldati e di ufficiali scelti cui devono essere affidati compiti particolarmente arditi. Sono i «*commandos*» che hanno organizzato i colpi di mano sul continente, sulle coste della Norvegia e su quelle della Francia. A queste truppe, appoggiate dall'aviazione e dalla flotta, sarebbe particolarmente affidata l'azione offensiva che gli anglo-sassoni affermano di preparare per la prossima estate allo scopo di alleggerire il probabile urto dell'esercito tedesco contro l'U. R. S. S.

Il capo dello S. M. degli S. U., Marshall, di ritorno dai suoi colloqui di Londra, ha affermato che anche l'esercito americano prepara truppe «commandos» che parteciperanno con i britannici all'azione attiva contro il continente. Grosso modo si capisce che gli anglo-sassoni non preparano sbarchi in massa perchè mancano dei mezzi necessari, ma cercheranno, nei limiti delle loro possibilità, con azioni di sorpresa, di disturbare la concentrazione totale dell'esercito tedesco sul fronte russo.

Sino a pochi mesi or sono Londra e Washington parlavano del 1943 od anche del 1944 come anni decisivi. Da alcune settimane, quasi seguendo un'unica parola d'ordine, si fa un gran baccano sull'anno in corso. Nel 1942, soprattutto in Europa, — si afferma — potrà cadere la decisione. Anzi un giornale di New York, più spiccio, afferma: «nei prossimi 210 giorni». Che cosa sperano gli anglo-sassoni? Forse che trenta o cinquantamila uomini dei «*commandos*» invadano e dominino il continente europeo?

La guarnigione di Panama si dedica alle manovre...

Lisbona, giovedì sera.

Da Washington si apprende che le truppe americane della guarnigione della Zona del Canale di Panama hanno compiuto esercitazioni

STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

Quesiti Sindacali

Ecco il vostro caso

L. M. - Milano. — *Lettrice di Stampa Sera leggo sempre i quesiti sindacali. Sono alle dipendenze di una ditta da sette anni, in qualità di [illegible]* [illegible]

— Voi appartenete ad una categoria per cui non esiste un contratto di lavoro. [illegible]

A. C. - Torino. — *Ho fatto un lavoro a cottimo, riuscendo ad ottenere un sensibilissimo aumento circa il 40 per cento sulla paga oraria.* [illegible]

— Il contratto nazionale [illegible]

G. D. - Moncalieri. — *Sono al servizio di un'azienda di vetrerie da 17 anni* [illegible]

— Le vostre mansioni vi danno diritto al passaggio alla categoria di impiegato tecnico. [illegible]

V. V. - Torino. — *Sono studente del II anno di scienze e commercio. Nel 1932 e da circa due anni impiegato presso una ditta torinese.* [illegible] *tutto in sospeso?*

— Voi avrete il trattamento in vigore per i richiamati. Dovete, dunque, astenervi dal chiedere la liquidazione dei vostri rapporti contrattuali.

Z. F. - Torino. — *Sono operaio elettricista presso una ditta di forniture elettriche a retribuzione fissa mensile. Quando mi aspetta? Ho l'alloggio gratuito. Mi aspetta il riposo settimanale? Mi sono dovute le ferie annuali?*

— Sulla paga oraria di L. 3,63 dovreste dedurre in cifra approssimativa l'alloggio. La ditta deve accordarvi il riposo settimanale. Per quanto riflette le ferie, dovete fare sei giorni.

U. P. - Aosta — *Nel rispondere a taluni quesiti sindacali è stato fatto cenno a qualche sentenza della magistratura, che aveva definito vertenze similari. Esiste una pubblicazione o raccolta di tali sentenze? Non avendo conservato i giornali di Stampa Sera è possibile ricostruire la vostra rubrica?*

— La Rivista di Giurisprudenza del Lavoro, che raccoglie le sentenze di maggiore importanza, è molto accreditata e può servire a chi s'interessa a questi argomenti. La nostra rubrica ha avuto inizio nel dicembre scorso.

Argo

Per comprensibili ragioni di spazio non possiamo dar corso a quei quesiti che, pur essendo importanti, hanno già trovato risposta esauriente in questa rubrica.

Lezioni di [illegible] su Giovanni Pascoli

[illegible]

DATE LANA per i Combattenti

Continua la raccolta della lana per i nostri eroici Soldati; raccolta che si protrarrà, come abbiamo annunciato, fino alla fine del mese.

TORINESI, fate in vostra offerta, rispondete con generosità all'appello della Patria! Si tratta di contribuire, con un piccolo sacrificio, alla Vittoria.

TUTTI DEVONO DARE, TUTTI DEVONO OFFRIRE A CHI LA PROPRIA VITA DONA SUI CAMPI DI BATTAGLIA.

La Pasqua alle "Nuove,,

Il Cardinale dà la Comunione a cinquecento carcerati

[illegible]

Dopo la funzione nel riparto maschile, il Cardinale passò nel reparto femminile, rivolgendo alle recluse la sua parola di conforto e di incitamento a riprendere una vita corretta ed onesta, ritornando buone cittadine nelle rispettive condizioni. Le due funzioni conclusero con la benedizione impartita dall'Eminentissimo, accolta con molto raccoglimento. Quest'anno le speciali condizioni di guerra non permisero che il Comitato pei liberati dal carcere e di assistenza, facesse partecipare i reclusi al consueto trattenimento che aveva luogo dopo la funzione.

Nella chiesa di N. S. del Buon Consiglio

Nella chiesa dedicata a N. S. del Buon Consiglio in via Curtatone, si inizia oggi un triduo per la festa titolare che ricorrerà la prossima domenica. Alle ore 17, dopo il rosario, il sac. prof. Fracchia terrà il discorso di circostanza al quale seguirà la benedizione eucaristica solenne.

Istituto di Studi Romani

Conversazione del prof. Grimaldi

Giovedì 23 corr., alle ore 17, nell'anfiteatro della R. Università, il prof. Natale Grimaldi, preside del Regio Liceo-Ginnasio «Gioberti», terrà una conversazione sul tema: «La romanità di S. Benedetto».

A proposito di una vendita abusiva di nafta

A proposito della notizia da noi pubblicata su «Stampa Sera» del 20 aprile scorso, precisiamo che l'Agostino Bo al quale gli autisti della ditta Zambruno e Castagnone, Giuseppe Ostano e Santo Salbo, hanno venduto abusivamente della nafta, è un casellante delle Ferrovie dello Stato, casello 24.

Su un balcone di via Sant'Anselmo

Le mele poste ad essiccare diminuivano misteriosamente

[illegible]

Sono stati arrestati un manovale un ammonito, un questuante un carrettiere ed un pescatore

[illegible]

Portinaia sola contro il casamento tutto

[illegible]

Due anni di reclusione per una proditoria aggressione

[illegible]

Pres. cav. uff. Del Mastro; P. M. cav. uff. Cassina; Canc. comm. Lootis.

Si era imbottito il cappello del piombo rubato

[illegible]

I motivi erano futilissimi ma moglie e marito se le sono date lo stesso

All'Ospedale Mauriziano il dottor Gaudio ha medicato di ferite varie guaribili in 6 giorni la casalinga Antonietta Mancini fu Michele, di 43 anni, abitante in corso Peschiera 27, la quale per futili motivi venuta a diverbio col marito era stata da questi percossa.

Investita da un ciclista

Da un ciclista sconosciuto è stato investito in via Nizza tale Biagio Savarino. Egli è stato medicato alle Molinette di ferite varie guaribili in pochi giorni.

Grave lutto dei Salesiani

E' morto dopo breve malattia, il sacerdote prof. Angelo Speroni, salesiano, il quale da oltre cinquant'anni era insegnante nel ginnasio del Collegio S. Filippo Neri di Lanzo Torinese. Don Speroni era una istituzione; mandato nel 1890 a Lanzo, vi stette cinquantadue anni vedendo passare sui suoi banchi di scuola numerosi allievi, fra i quali si contano ora illustri professionisti, noti industriali, personalità nei diversi campi di attività sociale. Di carattere sempre giocondo, seppe accattivarsi la simpatia e l'affetto dei suoi allievi, che poi, entrati in società, tornavano volentieri ogni anno a vederlo e trascorrere con lui una giornata di memorie. La notizia della sua morte sarà appresa con vivo dolore da quanti lo conobbero.

CRONACA DI TORINO	
22 Aprile 1942-XX	
NATI	[illegible]
MORTI	30
MATRIMONI	17

STATO CIVILE

22 Aprile 1942-XX

[illegible] Tomiati Giovanni, a. 44, da Antignano [illegible] Cirié [illegible] da Torino [illegible] da Trecate [illegible] da Torino [illegible] da Ventimiglia [illegible] da Quincinetto [illegible] da Perosa [illegible] da Torino [illegible] da Novi Ligure [illegible] da Baldichieri [illegible] da Casse.

Un concerto al Conservatorio per i soci dell'Italo-Germanica

Ricordiamo che questa sera, alle ore 20,45, avrà luogo al Conservatorio l'annunziato concerto per i soci

Seguendo la Cronaca

Carrozzine e seggiolini per bambini acquistateli da « BIANCHI »

Ne troverete una ricca esposizione. Vi troverete pure stradini, quadricicli per custodia, culle, lettini. Via XX Settembre - Via Vietti

CELEBRE CHIROMANTE

Consigli infallibili - Scienza egiziana

La PARIGINA

(Debitamente autorizzata). Piazza Santa Giulia 11, p. 1°. Orario 10-12; 15-17. Esclusi mercoledì, giovedì.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

VITTORIO EMANUELE (Stagione lirica popolare del «Regio»): Riposo.
CARIGNANO (C.ia Zacconi): ore 20,45: «Fermenti» di O' Neill.
ALFIERI (C.ia Viarisio-Porelli-Pola): ore 21: «Il mio Bebè» di Hennequin.
CHIARELLA: ore 21: «I pirati della Magnesia» rivista di Ripp.
MAFFEI: ore 17 e 20 Comp. Rivista con Elena Grey, Elva Elvi, Nanda Basel, Gustavo Re e «10 Balletto Triestino».
SALA SAVOIA: ore 20,30 - 23 Varietà.
MARTINA: Pittore Bogliolo ore 14-19.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Vento il sole» con Ingrid Bergman e Lars Hanson. Ore 16,15, 17,30, 19,05; Luce 21,10; Film 21,35.
AMBROSIO: «La riva del destino» e Doc. «Caccia in Ungheria». Ore 14,50, 17,30, 19,20; Doc. 21,15; Film 21,35.
CORSO: «Un pilota ritorna» (Giornale) e Doc. Luce e «Come si diventa pilota». Ore 16, 17, 19; Luce 21; Film 21,30.
AUGUSTUS: «Un garibaldino al convento» e Doc. «Musica a Santa Cecilia».
BALBO: «Patrizia» con Raimu, Fernandel, Josette Day. Ultimo film 20,30.
IDEAL: «Giuliana» (Vivi Gioi) al Coopenaghen di Ernesto Hill' e Glen.
STATUTO: «La famiglia Brambilla in vacanza» Elena Luber, M. Giretti.
ALPI: «L'elisir d'amore» N. Carosio.
NAZIONALE: «Il giardino dell'oblio».
MAFFEI: «Don Pasquale» e rivista.
MASSIMO: «Ho trovato il mio uomo» Paul Hörbiger, Lily Marembach.
TORINO: «Sabbie mobili» A. Durcus (Vietato ai minori di 16 anni).
ELISEO: «Violetta nei capelli» Lilia Silvi, Roberto Villa, C. Campanini.
COLOSSEO: «Arrivederci, Francesca!» e O. Albertini Cuori in burrasca. La Jana
VINTAGLIO: «La Corona di ferro» Cervi
EXCELSIOR: «Voglio vivere così».
FREJUS: «La corona di ferro» Cervi.
SOCIALE: «Arrivederci, Francesca!» (19)
PALERMO: «La sonnambula» L. Reghi.
V. VENETO: «Voglio vivere così».
ADUA: «13 donne» e varietà.
ITALIANO: «Orizzonte dipinto».
TORINESE: Marciapiedi della Metropoli
PRINCIPE: «Capitan Tempesta» Ore 15
SAVOIA: Arrivederci, Francesca! (15).
REX: «Vento di follia» con Raimu e Michel Simon. Orario 16,30, 17,05, 18,40, 20,15; Luce 21,30; Film 21,40.

VENTO DI FOLLIA al REX

è stato dal pubblico torinese

accolto con viva soddisfazione

per la piacevolezza della trama e l'interpretazione indovinata di

RAIMU - MICHEL SIMON

e della graziosissima Marie Aril. Continuano affollate le repliche.

Continua il successo al BALBO del film PATRIZIA con RAIMU e FERNANDEL

La commovente trama ideata da Marcel Pagnol continua ad appassionare il pubblico del Balbo, che vede l'affluenza delle giornate eccezionali.

L'ISTINTO

Attori eccezionali, magistralmente scelti a impersonare gli eroi di una drammatica vicenda che trae l'appassionante spunto da una pagina di vita vissuta. E' un finissimo film di esclusività « Ilas » domani all'Ambrosio.

Nazionale: **Il giardino dell'oblio** con *Marlene Dietrich e Charles Boyer*. Il capolavoro del cinema a colori.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 22 corr.: **Barberis Mario**, operaio, **Bianco Adelaide**, sarta. **Biglino Fiorentino**, operaio, **Zuccotti Angela**, domestica. **Bella Enrico**, operaio, **Gallina Rosa**, tagliatrice. **Buonomphagni Andrea**, falegname, **Brunetti Giulia**. **Costa Bartolomeo**, artigiano, **Daglio Maria**, sarta. **Carrone Emilio**, affilatore meccanico, **Giuli Anna**, apprendista busta. **Magni Carlo**, aggiustatore meccanico, **Donna Lucia**, stiratrice. **Moranda Carlo**, sorvegliante, **Daraghe Ermenegilda**, pettinatrice. **Paparella Giovanni**, operaio, **Almonte Marietta Maria**. **Ferno Vittorio**, operaio, **Daglio Giovanna**. **Perona Pietro**, commerciante, **Biglieri Maria**. **Pistamiglio Antonio**, dottore legge, **Sellotti Vittoria**. **Pomato Giovanni**, autista, **Gagheli Elisabetta**, impiegata. **Rossa Andrea**, meccanico, **Benedetto Pierina**, legatrice. **Sabbioni Silo**, meccanico, **Patriarca Albertina**, dolciera. **Sibona Michele**, meccanico, **Massara Palmira**, domestica. **Zanetti Angelo**, pasticciere, **Dall'Armellina Rosa**, operaia tessile. Matrimonio celebrato il 22 corr.: **Negarro Emanuele**, dirigente industriale, **Musso Annetta**.

Sono nati

Nascite denunciate il 22 corr.: Coste Silvana, Coste Giorgio, Racchet Guglielmo, Lafasciano Lidia, Vota Flavio, Mautino Anna, Chiesa Gianfranco, Girello Alberto, Mosetti Mario, Bertotto Vittorino, Franzetti Giovanna, Mottica Natalina, Borgiotto Dolores, Sala Marialuisa, Bellagamba Piera, Quaranta Carlo, Gramaglia Domenico, Borio Giovanni, Maggiotti Adriana, Becrutti Gabriella, Battaia Remigio, Cassaniga Gianmario, Bianco Mariella, Fazzaro Riccardo, Baruffaldi Danilo, Cerrea Carlo.

SPORT

Come se fosse il Conte di Culagna

[illegible] giustione in Nazionale di Antonini e di Mazza, i proponenti avanzavano, a sostegno della loro tesi, dei giustificati motivi tecnici e delle ragioni quanto mai degni di interesse.

E' stato rivolgendoci a loro che, [illegible] partita, abbiamo esposto le ragioni per cui Vittorio Pozzo, sempre [illegible] riportare Mazzola in forma, [illegible] dei fatti la migliore delle approvazioni al suo operato. Questo abbiamo fatto, perchè, quando c'è di mezzo gente che di calcio se ne intende, [illegible] l'Arbitro della «Gazzetta dello Sport», credemmo utile la nostra polemica e l'apporto ragione a ragione, E di ciò siamo stati tanto più lieti in quanto, proprio di Mario Zappa, abbiamo potuto leggere, dopo la partita, uno dei più interessanti, obiettivi, equi e originali articoli sul Pozzo Commissario Tecnico.

Tutto credevamo che fosse qui finito, quando, invece, iersera, ci è stato segnalato un... feroce attacco contro di noi, sferrato da un settimanale sportivo che si pubblica a Torino, ma che da anni è infeudato alle passioni ed agli interessi di altri ambienti. Il giornale prende cappello e, affermando che proprio contro le parole da esso spese in favore della candidatura Antonini e Mazza noi abbiamo polemizzato, strepita e stambura su un nostro preteso e malsicuro voltafaccia a Vittorio Pozzo.

Strano e divino illusione di crederci da tutti letti! E chi ne sapeva niente di questa settimanale campagna pro-Antonini e pro-Mazza? Dobbiamo, infatti, confessare che da anni non ci accade più di leggere questo foglio, [illegible]

Ci pare, pertanto, eccessivo, in queste condizioni, la presunzione di gloriarsi di un nostro inesistente cenno d'attenzione e di dar l'impressione di trovarsi di fronte a chi, per dirla alla Giusti, «scende a fronte un guscio di castagna — come se fosse il Conte di Culagna — tra i re d'imbroglio».

Ci pare invece di capire che qui non c'entra quello che avrebbe potuto essere un risentimento, anche se presuntuoso, di polemica, ma che, invece, si è di fronte ad una manifestazione di partito preso, di «tifo» maligno e di rabbia mal repressa. Di partito preso contro chi non ha avuto in Campionato tutti i riguardi desiderati per le squadre del cuore, di «tifo» maligno per non aver visto le tanto amate maglie rossonere di Antonini e di Mazza cambiarsi in azzurre; di rabbia mal repressa per non potersi gettare addosso a Pozzo, perchè Pozzo ha avuto ragione, perchè Pozzo ha vinto. E allora, non potendo prendersela con Pozzo, ci se la prende con chi non gli è nemico e si propone, prima di ritirarlo, di capirlo.

E allora... Allora non resta che un senso di pena, di infinita pena per chi, facendo del giornalismo, si fa tirapiedi delle proprie inconfessabili passioni e dei colori di una società, per meritarsi che essa sia, la una malinconicamente rivelando, a gli altri malamente spresiamo.

c. c.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	26	30	17
MILANO	45	40	00

IL SOLE sorge domani venerdì 24 aprile (114-251), alle ore 6,30; tramonta alle 20,24. La LUNA spunta alle 13,18; tramonta alle 3.

L'OROSCOPO DEL 24. — Le configurazioni disarmoniche di Plutone ci avvertono di non essere ostinati per orgoglio, altrimenti non otterremo nulla di ciò che ci preme. Il predominio di segni fissi promette durata alle cose iniziate in questo giorno; tuttavia non potranno essere di soddisfazione se non quelle molto ben ponderate, perchè Mercurio inciderà agli errori di calcolo.

MARIO SEGATO

SALONE DE «LA STAMPA». — Venerdì 24 ore 21: esecuzione di arie piemontesi contemporanee.

I SANTI DEL 24. — S. Fedele da Sigmaringa, cappuccino protomartire della propagazione della Fede, nato nel 1577, a Sigmaringa e battezzato col nome di Marco; fu grande oratore e primo superiore della missione cappuccina nei Grigioni, venne ucciso il 4 aprile 1622 dai riformati di Seewis; canonizzato nel 1746 da Benedetto XIV. — S. Alessandro Sauli barnabita vescovo.

FUNZIONI DEL 24. — Corpus Domini (ore 8 e S. Giuseppe B. Cottolengo) 9 Messa, predica di Mons. Debernardi, benedizione; 17 rosario, discorso di Mons. Rossi, benedizione. Maria Ausiliatrice: 6,30 Messa, predica, benedizione, 17 predica, benedizione; 20,15 rosario, predica, benedizione. Madonna del Buon Consiglio: 7,30 Messa, preghiere per i soldati, 17,30 predica del Teol. Fracchia, benedizione. San Domenico: 9 Messa, coroncina, benedizione in onore di S. Vincenzo Ferreri. Gesù Cristo Re: 18,15 rosario, predica, benedizione.

FIERE DEL 24. — Piscarolo, Entracque, Borgo S. Dalmazzo; Macra; San Michele M. - Mondovì.

NUMERI E SPERANZE. — Ritardi dopo l'estraz. del 18 aprile. Napoli: 36 da 106 sett., 48 da 69, 45 da 64. Palermo: 11 da 83, 5 da 64, 19 da 61. Roma: 23 da 69, 4 da 63, 22 da 61. Torino: 17 da 57, 44 da 56, 3 da 52, 29 da 50. Venezia: 68 da 111, 8 da 107, 79 da 76, 20 da 72, 16 da 60, 13 da 50. La data dell'estrazione ritarda: Bari 7, Cagliari 0, Firenze 45, Genova 2, Milano 31, Napoli 10, Palermo 30, Roma 19, Torino 76, Venezia 14.

RADIO - TEATRI

Giovedì 23 Aprile

PROGRAMMI SERALI

[illegible] Giornale radio. 18,15: Concerto del pianista Lelio Roberto. [illegible] Concerto del [illegible] Giovanni [illegible]. [illegible] Notizie [illegible] dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.
18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.
18,30-18,50: «Problemi di eugenica», conversazione di F. de Menasce.
[illegible] Conversazione artigiana.
19,40: La canzone preferita. (Pubblicità).
20: S. orario - Giornale radio.
20,30: Commento ai fatti del giorno.
ONDE: metri [illegible] Ore 20,30 (circa): Canzoni del tempo di guerra.
20,40: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze. Inaugurazione dell'VIII Maggio Musicale Fiorentino: «Il barbiere di Siviglia», opera in tre atti di Gioacchino Rossini. Interpreti: F. Tagliavini, G. Tomei, Gianna Pederzini, G. Bechi, G. Pasero, V. Pariotto, T. Rebfo, A. Carroni, I. Baratafe. Direttore M.o V. Gui. Negli intervalli: 1. (21,25 circa): «Il teatro giapponese», conversazione dell'Ambasciatore Giacinto Auriti; 2. [illegible] Giornale radio.
ONDE: metri 221,1 - 263,2: Ore: dalle 17 alle 20,30 (Vedi pr. prec.).
ONDE: metri [illegible] Ore 20,30: «Il maestro», tre atti di Luigi Antonelli. Interpreti: Stefania Piumatti, G. de Monticelli, F. Parese, S. Ruri, B. Pariri, W. Tincani, E. Martini, G. Verdiani, [illegible]. «Il maestro» è appartiene al genere drammatico con detto a intreccio. Il lavoro può essere considerato di concezione tradizionale ma è ravvivato da idealizzazione nuova. Al centro della vicenda è una figura di donna, presa nella spire di un dramma intimo che la mette di fronte a due uomini che in differente modo sentono di amarla. Essa ha per uno senso di ammirazione, quasi di venerazione; verso l'altro è trascinata per amore. Il contrasto è profondo e si manifesta ancor più attraverso le varie situazioni create dall'autore con singolare intuito teatrale. L'epilogo è lieto perchè concede il premio meritato all'amore).
22,15: Orchestra delle canzone diretta dal M.o Angelini.
22,45: Giornale radio.

Venerdì 24 Aprile

PROGRAMMI DIURNI

ONDE: metri 420,8 - 263,2 - 420,8 - 487,8 - 569,2: Ore 7,30: G. radio.
7,45: Notizie a casa dei militari combattenti e dei militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe. - Nell'intervallo (ore 8): S. orario.
8,15: Giornale radio.
8,30-9: Eventuali notizie a casa dei militari combattenti e dei militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
9-9,15: (onde m. 420,8): Lezione di italiano per gli ascoltatori Croati.
10-10,30: Radio scolastica.
11,15-11,45 (circa): Trasmissione per le Forze Armate.
12,20: Radio sociale.
12: S. orario - Giornale radio.
12,30: Banda del R. R. CC. diretta dal M.o Luigi Cirenei.
12,50: Enzo Ferrieri: «Le prime del teatro di prosa a Milano», conversazione.
14: Giornale radio.
14,15: Musiche per orchestra dirette dal M.o Cesare Gallino.
14,45-15,10: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi alla Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.
16: Trasmissione per le Forze Armate. Giornale radio.
ONDE: metri 221,1 - 230,2: Ore: dalle 7,30 alle 11,35 (Vedi pr. prec.).
14,45: Canzoni e melodie.
Trasmissione dedicata agli italiani del bacino del Mediterraneo: Ore 18: S. orario - Giornale radio.
18,15: Concerto della pianista Franca Fogli.
18,30: Riassunto della situazione politica.
18,45: Concerto del tenore Eugenio Valori.
14: Giornale radio.
14,25: Orchestra diretta dal M.o Zeme. Dalle 16 alle 18 (Vedi pr. prec.).

VORREMMO ASCOLTARE: «Turandot», di Puccini, nella edizione della «Scala» annunciata per questa sera, giovedì, a chiusura della stagione scaligera di quest'anno. E' forse opportuno notare che la trasmissione di questa edizione della bella opera pucciniana venne annunciata tempo fa, ma non poi non avvenne, ciò che ha molto deluso la grandissima maggioranza dei radioascoltatori. Auguriamo che il desiderio qui espresso sia dall'E.I.A.R. accolto e attuato (D. R., Torino).

POSTA-RADIO — G. R., Torino: Vi accontentiamo, ma forse la vostra lettera ci giunse troppo tardi.

VITTORIO

Sabato: ultima di Lohengrin a prezzi popolari

Continua alla biglietteria del Teatro Vittorio Emanuele la vendita dei biglietti per la quarta ed ultima rappresentazione, a prezzi popolari, dell'opera *Lohengrin* di Wagner, concertata e diretta dal Maestro Franco Ghione e con interpreti Pia Tassinari, Clos Elmo, Renzo Pigni, Carlo Tagliabue, Luciano Donaggio e Giuseppe Valdengo. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20 precise ed al suo inizio sarà vietato l'ingresso nella sala.

La Società del Teatro Regio conferma per domenica prossima, alle ore [illegible], la prima rappresentazione [illegible] *Pagliacci* di Leoncavallo concertata e diretta dal Maestro [illegible], e con Jolanda Magnoni, Giacomo Lauri Volpi, Antenore Reali, Giuseppe Valdengo e Domenico [illegible] di Ferrari concertata e diretta dal Maestro Emilio Sallia e con Liana Grani, Edmea Limberti, Giovanni Manurita e Saturno Meletti.

La vendita dei biglietti per questo spettacolo ha inizio da domani al botteghino del Teatro Vittorio Emanuele, in via Rossini, telefono 49-578, dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19.

CARIGNANO

Si replica Fermenti, di O' Neill

Ermete Zacconi ha messo ieri sera in scena *Fermenti*, nuova commedia di O' Neill, con l'appassionato amore che egli porta al teatro, con la maestria che gli è propria, con il fervore col quale si dirigere i giovani. E lei [illegible] complesso artistico, formato in gran parte di elementi giovani, ha, sotto la sua guida, interpretato la commedia con spiccata sensibilità psicologica e artistica, che ha molto contribuito a dar rilievo al significato umano del lavoro. Recitazione corretta, vivace, spigliata da parte di tutti: da Ernes Zacconi a Margherita Bagni, da Giulio Stival a Leonardo Cortese, da Inga Cristina e Edoardo Toniolo e agli interpreti minori, tutti degni del Maestro che li aveva diretti con paterna amorevole cura e sapienza. La commedia è molto piaciuta al pubblico che si è anche non poco divertito a tutte le amenità dei piccoli episodi familiari che formano un piacevole sfondo di vita domestica entro il quale si svolge la vicenda base della commedia stessa. Naturalmente, calorosi e ripetuti gli applausi a ogni finale di quadro e di atto, e persino a scena aperta, più volte. Inoltre, i bravissimi interpreti sono stati evocati alla ribalta. Da stasera *Fermenti* si replica.

ALFIERI

Stasera: Il mio Bebè, di Hennequin

Come abbiamo più volte annunciato, questa sera la Compagnia Viarisio-Porelli-Pola mette in scena all'Alfieri *Il mio Bebè*, divertente commedia di Hennequin, che da diversi anni non si rappresentava a Torino.

PASSATEMPI

QUADRATO MAGICO

2		
	5	
		8

NB. — Disporre opportunamente i numeri 1, 3, 4, 6, 7, 9 in modo che la somma di ciascuna linea e di ciascuna colonna dia per totale 15.

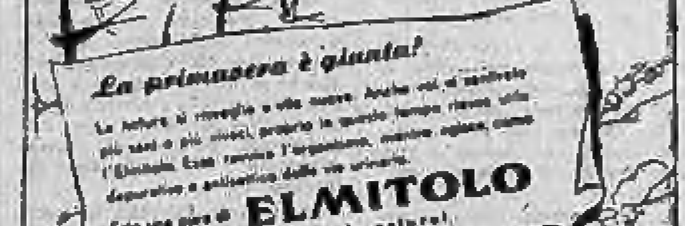
SOLUZIONI dei giuochi pubblicati ieri

Parole incrociate

Sciarada

Bel - lilla = Bellilla

Frin



La scienza al servizio della vostra bellezza

TO-RADIA: *tutti i prodotti per tutti i bisogni della pelle: crema da giorno, da notte, contro le rughe; latte detergente, lozione astringente, belletti in polvere, rossetti per le labbra, ciprie di 14 gradazioni.*

TO-RADIA: dai migliori profumieri e dai più eleganti profumieri.

Appendice di STAMPA SERA N. 33

L'UOMO SENZA RICORDI

Romanzo di MOSCA

« Signorino Matteo, felice notte. La signorina Giulia scenderà tra poco. Che cosa le avete fatto? Farnetica, sulle labbra non ha che il vostro nome, nel suo cuore non squilla che un nome, il vostro. Ella vi cerca, ha saputo che siete in giardino... ».

Apparve Giacomo Sten.

« Sì, Matteo », questi disse ponendo una mano sulla spalla dell'amico, « Giulia ti cerca. Credo voglia parlarti. Anch'io, se permetti, voglio parlarti ».

« Devo andarmene? », chiese Gertrude.

« Potete rimanere, Gertrude » disse Sten. « Voi siete una madre per Matteo. Egli è cresciuto tra le vostre braccia. Si può dire che sia fiorito dal calore del vostro seno. Accarezzatelo, Gertrude. In fondo è un vostro figlioletto. Accarezzatelo sul capino ».

Con gesto dolce, Gertrude carezzò il capo di Matteo Speranza il quale, tra il sorriso e le lagrime, pareva davvero un bambino.

« Restate, Gertrude » egli disse. « Non c'è cosa a me detta che non possiate udire. E riaccarezzatemi, ve ne prego, sul capino. Al dolce gesto, ridivento fanciullo. Voi siete già un ricordo per me ».

« Ma giacomo » disse tristemente Gertrude « distruggerete la mia tabacchiera, e io sparirò. Addio, signorino Matteo ». E di ricordo. La vecchia governante accarezzò Matteo sul capino.

« Matteo » disse Giacomo Sten rivolto, parlò di Giulia, molto seriamente. Come intendi comportarti nei suoi riguardi? Giulia è ragazza onesta, con la quale non è lecito scherzare; illuderla sarebbe crudeltà, offuscarne la virtù delitto. Io ti parlo da amico, Matteo, anzi, da fratello. Amo tua madre, amo Giulia, tengo in gran conto sua madre, ch'è la perla delle madri. In un concorso di madri, ella guadagnerebbe il primo premio. Peccato che da noi non si organizzino concorsi di madri ».

« Si organizzeranno » disse Matteo.

« Speriamo: Maria Marini meriterebbe un riconoscimento. Ma torniamo a Giulia. Quali sono le tue intenzioni? ». Con un gesto impedì a Matteo di rispondere, e continuò: « Devi scegliere: o rinunciare ad essa, o sposarla ».

« Sposarla » disse Matteo Speranza « non posso. Non potrei più far di Giulia un ricordo, se la sposassi ».

« Rinuncia, allora ».

« Rinunciare a Giulia? Rinunciare all'amore nato miracolosamente in me, come un fiore in un campo inconsueto ? ».

« Ma rinuncia » disse Giacomo Sten « o distruggerai, insieme al nostri oggetti, il libretto da Messa di Giulia, e Giulia sparirà ».

« Farla sparire » rispose Matteo, spaventato « significa, piuttosto, conservarla meglio nel cuore tramutandola in ricordo; significa mantener fresco e odoroso il fiore miracolosamente spuntato. Ma forse » esclamò « io non avrò il coraggio di distruggere il libretto da Messa. Forse sposerò Giulia, non posso vivere senza di lei ».

Giacomo Sten si fece livido per l'invidia.

« E rinuncerai » chiese « al ricordo di Giulia? ».

« Sì » rispose Matteo « forse rinuncerò al ricordo di Giulia ».

« Bada » disse Giacomo « che il ricordo di Giulia è migliore che non Giulia stessa. Giulia, pur colma di virtù, è quello che è, e i pur piccoli difetti le impediscono di giungere alla perfezione. Il ricordo di Giulia, invece, tu puoi, attraverso gli anni, abbellirlo, adornarlo, renderlo perfetto. Stimo Giulia una sola, la amiamo. Tu cioè, perciò; come distruggerai i nostri oggetti, così distruggi il suo libretto da Messa. Non devi, non puoi rinunciare al ricordo di Giulia, che sarà il più bello, e t'accompagnerà, confortandoti e consolandoti, fino alla morte. Ti sono amico, Matteo, e voglio ciò che è bene per te. Se ascolterai, e consiglio ha per scopo il tuo bene. Perciò al rimorsi che ti prenderanno dopo la sparizione di Giulia? Capirai i rimorsi e, tutto ricordo, tornamo nel buio e nel dolore come la povera Gertrude; ma la morte, per Giulia, è un giardino di vetro, un meraviglioso giardino di vetro illuminato e riscaldato dai raggi della luna. Tu mi conosci, Matteo, sai che non ci tengo alla vita, io stesso t'ho dato il consiglio di distruggere i nostri oggetti al termine di questa serata d'incanto; perciò ti dico senza timore d'attirarmi dei sospetti: se dei cinque oggetti, che possiedi ne dovessi distruggere uno solo, quell'uno sia il libretto da Messa di Giulia. I nostri ricordi, istendo il mio e quelli di Monico, di Gertrude e di Maria Marini sono accadanti a confronto del ricordo di Giulia. Anzi, noi, sopravvivendo, potremmo alterarti a ricordare meglio la povera, indimenticabile Giulia, ad aggiungere continuamente virtù e pregi alla sua persona. Debole, impiegherai anni a rendere potente il ricordo di Giulia; con l'aiuto nostro, sarebbe affare di pochi mesi. Io ti sono amico, Matteo, e tu lo sai; ti giuro che in ricordarti volentieri, così ti assicuro che per farti piacere mi rassegnerò a vivere ancora a lungo. Vuoi, anzi liberarti della noia che i nostri oggetti certamente ti procurano, del timore di perderli, delle cure che la loro conservazione richiede? Restituiscili a noi! Non hai il coraggio di distruggere il libretto da Messa di Giulia? Dallo a me, lo distruggerò io.

— Caro Giacomo — esclamò, commosso, Matteo Speranza — tu sei più buono di me. Nel mio cuore non c'è solo desiderio di ricordi, ma anche ambizione, ambizione d'[illegible] bello che sia, uno a pezzo per me.

— Matteo — disse Giacomo Sten — poni un freno alla tua malsana ambizione, adopera ogni tua volontà per vincere questo sentimento che non ti fa onore. Anziché di cinque, contentati di quattro ricordi.

— Quale oggetto dovrei risparmiare? — domandò Speranza.

— Il mio Matteo. E non perchè io ci tenga alla vita. Ma perchè in due al ricordo meglio. Io ti aiuterò a ricordare, lavorerò per te giorno e notte, così come il dottor Lucenti lavora per Paolo Memoria. Sei ambizioso, dici. Ebbene, non ti piacerebbe avere un segretario?

(Continua)

SAGGEZZE DEL CORANO

Così la pensava Maometto...

Il Profeta e le donne – Le molte esperienze famigliari di un uomo con nove mogli e loro conseguenze nella legislazione

ISTANBUL, aprile.

Molti credono il Corano sia un libro noioso, tutto di precetti: indubbiamente pecca di ripetizioni, però è fra le opere più complete e originali che mai siano state scritte. Illustra la religione, contiene le leggi, impartisce norme igieniche e insegna a comportarsi da persone bene educate. Per sapere come compilare il testamento, quali nozze sia lecito contrarre, quale carne si debba mangiare e in che modo si possa fare visita agli amici, il musulmano non ha che da leggere il Corano.

Maometto era un uomo: e non avendo nulla di divino, apprezzava le cose terrene in tutto il loro valore. Ce lo descrivono di media statura, ben fatto e robusto, col naso aquilino, occhi neri e guance colorite. Ebbe da giovane capelli neri e lisci. Quando invecchiò, i capelli bianchi si videro poco, perchè se li tingeva, come usano gli arabi; e altresì tingeva le unghie coll'henna e metteva del nero sulle palpebre. Per vedere se il turbante stava bene sulla testa, si rimirava nello specchio, o in un vaso pieno d'acqua. «Le cose che di più io amo al mondo, soleva dire, sono le donne ed i profumi; ma quello che mi riconforta lo spirito è la preghiera». Le mogli gli diedero fastidi: ad un certo momento ne ebbe nove, senza contare le schiave, ed a sua somiglianza ne poterono poi avere nove, legittime pure gl'imam, considerati suoi successori, mentre ai comuni mortali ne furono [illegible] quattro appena. Ora avveniva che, sebbene favorite dal destino, le sue rimanevano petulanti e vanitose come un po' tutte le donne e lo infastidivano domandandogli abiti e treno di vita di maggior lusso, sicchè un giorno il profeta le convocò e le mise davanti all'alternativa di continuare a vivere con lui come nel passato, oppure di divorziare. Le vanitose si ravvidero e dichiararono che preferivano di rimanere col profeta, il quale in cambio promise di non prendere altre mogli: dovevano averne abbastanza.

Aicha, nell'anno sesto della egira, fu persino accusata d'adulterio; Maometto, dopo un mese di perplessità, dichiarò che una rivelazione gli aveva fatto conoscere il vero, e che Aicha non era colpevole. Generoso, impedì che un ricco, per punizione, cessasse di sistere un tale Abubeker, che era stato fra i calunniatori.

La vita familiare e coniugale del profeta ha influito parecchio sull'etica del Corano. Zenobia l'aveva proprio lui, anni prima, data in moglie al suo figlio adottivo Zeid; ma un giorno andò a casa di Zeid, che non c'era, e vide Zenobia tanto bella che esclamò: «Gloria al Signore, che fa girare i cuori degli uomini come gli piace». Quando Zeid rincasò e seppe della visita e della frase, capì che gli toccava ripudiare la consorte, la quale divenne quindi moglie di Maometto. Per rendere legittima la sua passione, nel capitolo XXXIII del Corano il profeta afferma non essere delitto sposare le mogli dei figli adottivi, se esse sono state ripudiate. Molto di più costarono, secoli dopo, al popolo inglese, le vicende matrimoniali di Enrico VIII.

* *

Il pensiero di Maometto è sempre molto semplice, per complicato che ad un occidentale talvolta appaia il linguaggio. Maometto conosceva difetti e cattive abitudini dei suoi contemporanei e si scagliava contro gl'idolatri, i quali consideravano sacre la pecora e la femmina del cammello che al quinto parto avevano messo al mondo un maschio, e altresì contro i mercanti che non facevano il giusto peso e la giusta misura. «Quando misurate, colmate la misura, sentenzia nel capitolo XVII, pesate con una bilancia esatta». E nel XXVI ribadisce: «Colmate la misura e non frodate. Pesate con una bilancia esatta». Non amava i poeti, dietro ai quali, a suo avviso, si metteva la gente spostata. Aveva però fra i seguaci qualche poeta devoto e incitava Caab, uno di essi, a combattere gli avversari con delle satire: «Giacchè io ti giuro per colui che tiene la mia anima nelle sue mani che le satire fanno più male delle frecce».

Ignorava la pietà per gl'infedeli: «Quando ne incontrerete, ebbene, uccideteli sino al punto da farne una grande strage e stringete fortemente i vincoli dei prigionieri». Non era per niente contrario alla guerra, specialmente se si trattava di combattere dei non musulmani, che dovevano esser presi ed accoppati. «Se non vi offrono la pace e non si astengono dal combattervi, afferrateli e uccideteli in qualunque luogo li troviate. Noi vi diamo su di essi un potere assoluto». Neppure escludeva la pena di morte, anzi l'ammetteva per il caso che la ragione fosse stata giusta. Oltre agl'idolatri, biasimava i superstiziosi: ai suoi tempi gli arabi non volevano mangiare con uno zoppo o con un cieco ed evitavano di andare a mangiare in casa altrui, mentre per altri sarebbe stato cattivo augurio mangiare soli.

Dei fedeli e degl'infedeli il profeta dà la seguente definizione: «Sono due avversari che disputano in merito a Dio: ma i vestiti degl'infedeli saranno fatti di fuoco e sulle loro teste verrà versata acqua bollente».

* *

I musulmani quando pregano debbono toccare con la fronte la terra nuda, perchè così facendo, secondo Maometto, sulla fronte rimane un segno che indica la loro devozione. I buoni musulmani pregano di solito sopra un tappeto e per ottemperare alla volontà del profeta, nel posto in cui deve abbassarsi con la fronte mette una mattonella che simbolizza la terra nuda.

Ho così citata un'interpretazione elastica di un versetto del Corano. Altre interpretazioni sono rigorose: il profeta ha definito invenzioni diaboliche il vino, i giochi d'azzardo e le statue; gli osservanti più stretti considerano statue perfino le figure che fra gli scacchi rappresentano degli esseri animati, e le sostituiscono.

Maometto ammonisce i fedeli a non ripromettersi di fare alcuna cosa all'indomani senza aggiungere: «Se Iddio vuole». Ora a lui stesso avvenne che, interrogato dagli ebrei in merito ai Sette dormienti, promise di rispondere il giorno dopo, dimenticando il «Se Iddio vuole». E fu punito, chè la rivelazione si fece attendere parecchi giorni.

* *

Maometto ha una frase magnifica per chi nella vita si affatica e si sbraccia ed aspira, per questo, a compassione: «Chiunque fa degli sforzi, li fa per suo vantaggio personale; giacchè Iddio non ha bisogno di nessuno».

* *

Maometto aveva delle nozioni geografiche piuttosto originali e proclamava il Signore «Sovrano dei cieli e della terra, di tutto ciò ch'è fra essi, e sovrano degli orienti». Infatti, siccome ammetteva l'esistenza di parecchi mondi, riteneva che esistessero parecchi orienti e parecchi occidenti.

* *

Secondo Maometto, dal momento della creazione del mondo sino ai suoi giorni c'erano stati sulla terra 124 mila profeti, fra i quali 313 messi o apostoli. Maometto dice che vi sono angeli a due, a tre ed a quattro paia di ali, anzi l'Arcangelo Gabriele, stando ai commentatori, apparve a lui con seicento ali.

* *

Nel Corano Davide e Salomone vengono esaltati come autori di prodigiosi per volontà divina; e il profeta ricorda che Iddio insegnò a Davide l'arte di fare delle corazze.

Balkis, la regina di Saba, sedeva sopra un trono d'oro e d'argento, sormontato da una corona di perle e di pietre preziose, però aveva le gambe di capra: Salomone, per convincersene, la fece camminare sopra un pavimento di cristallo. La regina credè che fosse acqua e tirò su la veste.

Ma il trono di Salomone, opera dei geni ai suoi ordini, capaci di eseguire qualunque lavoro lui avesse voluto, si poggiava sopra due leoni accovacciati ed era sormontato da due aquile; salendo Salomone sul trono, i leoni allungavano le zampe e le aquile gli facevano ombra con le ali.

Vicino all'ultim'ora, Salomone pregò Iddio di tenere nascosta la morte fino a quando i geni avessero terminato i lavori ordinati da lui. Iddio acconsentì e la morte di Salomone fu rivelata dal tarlo, che aveva roso il bastone il quale sosteneva il cadavere; e cadendo il cadavere i geni capirono che se avessero penetrato il mistero non sarebbero rimasti tanto a lungo in quella umiliante pena».

* *

Le stelle filanti, dice Maometto, sono razzi che i guardiani del cielo lanciano per impedire ai demoni di vedere e di sentire ciò che nel cielo accade.

Italo Zingarelli

STAMPA SERA — Sogg. e giorn. di Washington

Disordini in Bolivia contro i nord-americani

I minatori di stagno minacciano di rivoltarsi contro gli sfruttatori anglo-sassoni — Strade e ferrovie controllate da pattuglie di Polizia — Come il Presidente spende i milioni di dollari avuti in prestito

Buenos Aires, giovedì matt.

(M. S.) — La dovizia di minerale di stagno onde la natura è stata così generosa con la Bolivia sta, forse, per procurare a questo paese ben gravi disillusioni. Lo stagno, come è noto, è uno dei metalli «nobilitati» dalle contingenze belliche e, in più, è divenuto d'improvviso prezioso anche per coloro i quali ne erano pressochè monopolisti da quando costoro appunto, e cioè gli anglo-americani, hanno perduto le ricche miniere di Malacca.

Necessità, quindi, pure per gli anglo-americani di stabilire piani autarchici, nel senso di sfruttare quello che è rimasto a loro disposizione. Tra queste fonti di rifornimento la Bolivia rappresenta uno dei più redditizi bacini minerari. Di qui le pressioni sul Governo locale, esercitate con il solito doppio mezzo, di minaccie economiche e di corruzione nei confronti degli uomini politici più influenti. E da ciò, ancora, la crisi recentemente palesatasi. Tale situazione interna della Bolivia, che il Presidente, generale Peñaranda, ha tentato di risolvere con la costituzione di un nuovo Ministero, si è improvvisamente aggravata.

Forze di Polizia hanno assunto il controllo delle centrali dei pubblici uffici: il traffico ferroviario è esso pure sottoposto a stretta vigilanza e le strade di grande comunicazione sono di continuo percorse da pattuglie di agenti motociclisti che fermano i viaggiatori, accertandosi della loro identità e sequestrando le armi.

Centro dell'agitazione è il dipartimento minerario di Potosì, dove la Polizia avrebbe scoperto una trama ordita da elementi estremisti contro il Governo di La Paz. La vera causa dell'agitazione si deve ricercare però nel trattamento inumano che le compagnie anglo-sassoni, concessionarie delle miniere di stagno, impongono ai minatori, ridotti alla condizione di schiavi. A La Paz, dove l'ambasciatore degli Stati Uniti esercita le funzioni di alto commissario, serpeggia un profondo malcontento nelle classi lavoratrici che favoriscono l'agitazione dei minatori di Potosì. Si teme la proclamazione dello sciopero generale che paralizzerebbe la produzione dello stagno con grave danno dell'economia nazionale e più ancora, per il suddetto ambasciatore, dei rifornimenti all'America del Nord.

Il Governo fa affluire nel distretto di Potosì numerosi contingenti di forze armate coll'incarico di reprimere qualunque movimento ostile alla politica del generale Peñaranda, il quale, utilizzando una parte del credito di 20 milioni di dollari accordati dagli Stati Uniti alla Bolivia, ha inviato a Washington una Commissione Militare per l'acquisto di materiale bellico e specialmente di aeroplani.

Da più parti del paese, specialmente nei piccoli centri, dove le passioni sono alimentate da rivalità locali, non sono mancati scontri fra partigiani ed avversari del governo, con susseguenti ferimenti. Si attende da un momento all'altro la proclamazione di leggi di emergenza, praticamente pari a vero e proprio stato d'assedio.

Daladier e compagni resteranno a Riom

Vichy, giovedì sera.

Il ministro della Giustizia francese ha ordinato che Daladier, Blum, e gli altri accusati nel processo di Riom, siano trattenuti nelle prigioni di Bourrassol, vicino a Riom, allo scopo di poter essere più facilmente interrogati durante la sospensione del processo.

Severe condanne a comunisti marsigliesi

Vichy, giovedì sera.

La Sezione speciale del Tribunale militare di Marsiglia ha condannato due giovani comunisti, accusati di aver svolto, illegalmente, della propaganda, a venti anni di lavori forzati e venti anni di interdizione di soggiorno.

Carri armati tedeschi in marcia al Fronte russo

Nella Russia meridionale la neve è sparita e il terreno si sta rassodando. Ecco un gruppo di carri armati tedeschi in marcia verso le prime linee e pronti a riprendere le azioni.

La navigazione interna del Piemonte

Importante riunione ad Alessandria dei tecnici di sei provincie

L'esposizione del grandioso progetto — Come avverrebbe il collegamento da Genova e da Savona con la pianura padana

Alessandria, giovedì sera.

Si è tenuta ad Alessandria, alla presenza del Prefetto e del Federale, un'importante riunione dei delegati rappresentanti i comitati per la navigazione interna delle provincie di Torino, Genova, Savona, Novara, Vercelli, Alessandria. Erano presenti i senatori Pozzo, Giardini, Brezzi, i consiglieri naz. Bernocco e Ringler, il prof. Albenga, il comm. Aghina, l'avv. Randaccio, l'ing. Bonadè-Bottino, l'ing. Marchino, l'ing. Soldati, il dottor Rizzoni ed altri noti studiosi della navigazione interna. Il Prefetto ha auspicato dalla viva collaborazione di tante forze della regione piemontese-ligure un grande progetto di navigazione interna del Nord Italia per dotare di nuova forza il traffico che si aprirà nel dopoguerra vittorioso. Il Federale a sua volta ha assicurato la sua assistenza nella convinzione che il problema della navigazione interna deve essere considerato fra i più importanti ed urgenti da risolvere.

Il sen. Brezzi, presidente del comitato di Alessandria, ha ringraziato gli intervenuti per la collaborazione di tutte le forze provinciali liguri-piemontesi, dirette alla realizzazione della navigazione interna e precisamente al collegamento idrico del Tirreno con la grande dorsale padana Torino-Venezia ed ha illustrato le ragioni per cui il suo comitato si è fatto iniziatore di tale programma di collaborazione.

Ha quindi detto come il sottocomitato tecnico, ad opera dell'ing. Marchino, in collaborazione coll'ing. Soldati, presi accordi coi tecnici delle altre provincie, abbia elaborato un diligente studio di rilevante mole. L'ing. Marchino ha dato chiarimenti tecnici sull'opera ed ha fornito spiegazioni ai rappresentanti delle altre provincie, i quali si sono manifestati completamente d'accordo sulle sue conclusioni.

Il sen. Pozzo ha portato la completa adesione del comitato genovese, della Provincia, del Comune e del Consorzio autonomo del porto; l'avv. Randaccio quella della provincia di Savona; il prof. Albenga quella del comitato di Torino, il senatore Giardini quella del comitato di Novara e il comm. Aghina quella della provincia di Vercelli.

Il sen. Brezzi si è dichiarato lieto che si sia potuto arrivare all'accordo su una delle più sentite aspirazioni delle provincie liguri-piemontesi nel quadro degli interessi comuni e di quelli più alti della Nazione. Ha quindi proposto il seguente ordine del giorno, che è stato approvato con acclamazioni:

«I delegati rappresentanti delle provincie e dei comitati provinciali per la navigazione interna di Torino, Genova, Savona, Novara, Vercelli, Alessandria, riuniti in Alessandria, preso atto della preminente necessità che l'allacciamento di Torino con il Lago Maggiore-Milano sino all'asta padana trovi la più sollecita realizzazione; preso atto che Genova ha deliberato un importante complesso di provvidenze per l'allacciamento del suo porto con il piano a monte dell'Appennino mediante adatto sistema teleferico; preso atto che Savona ha in programma lo studio di un allacciamento con il suo naturale retroterra; constatato che queste tre premesse costituiscono il punto di partenza dello studio dei conseguenti allacciamenti a mezzo di canali aventi il tracciato San Germano Vercellese, Vercelli, Casale, Valenza, Bassignana, Alessandria, Frascarolo, Bisio con la diramazione da Alessandria sino allo sbocco della Valle dell'Erro, di fronte a Melazzo, secondo il progetto dell'ing. Marchino con la collaborazione dell'ing. Soldati, deliberano:

«1.o la costituzione di un unico comitato tecnico ligure-piemontese formato di delegati tecnici delle suddette provincie e da esse designati, chiamando fin d'ora a presiedere tale comitato il prof. ing. Giuseppe Albenga; 2.o la costituzione di un comitato centrale formato dai presidenti dei vari comitati provinciali o dei rappresentanti delle provincie suddette per l'esame delle questioni di carattere generale e per le decisioni conseguenti; 3.o di predisporre quanto è necessario perchè alla prossima riunione del comitato di Venezia i rappresentanti dei comitati delle provincie liguri-piemontesi suddette abbiano a presentare un unico programma ed un unico ordine del giorno nel superiore interesse, non soltanto regionale, ma essenzialmente nazionale, dando incarico al comitato di Alessandria di trasmettere sollecitamente a Venezia il progetto degli ing. Marchino-Soldati».

Trattiene per sè 262 chili di cereali affidatigli per la macinazione

Asti, giovedì sera.

E' comparso dinanzi al nostro Tribunale certo Giachino Mario fu Giuseppe, residente in Robella, imputato di essersi appropriato di Kg. 142 di grano e 120 di granturco in danno di diversi agricoltori che gli avevano affidato la merce per la macinazione, per aver sottratto al normale consumo i suddetti quantitativi di cereali, e per aver ricevuto per la macinazione e macinato diversi quantitativi di cereali portati da certo Orecchia Angelo fu Pietro, sebbene le relative partite non fossero scritte sulla scheda di macinazione. Il nostro Tribunale lo ha condannato alla pena di un mese di arresto e a L. 3000 di ammenda.

1500 lire di multa per la vendita di un sedano

Asti, giovedì sera.

E' comparso dinanzi al nostro Tribunale certo [illegible] Giuseppe fu Giacomo, residente in Villafranca, imputato di aver posto in vendita un sedano bianco della qualità detta «a canna piena», esigendo un prezzo di L. 2,75 per 250 gr. mentre quello massimo consentito era di L. 3,80 al kg. Il nostro Tribunale lo ha condannato alla multa di L. 1500, spese e tassa.

Si sveglia con le fiamme nella stanza

Com'è stata salvata una creaturina

Valenza, giovedì sera.

La casalinga Maria Cavalli in Aviotti, abitante in Circonvallazione Ovest 3, avendo un bambino in culla di poche settimane, provvedeva prima di coricarsi ad accendere la stufa con l'intenzione anche di far asciugare della biancheria disposta sopra la stufa stessa. Nella notte lingue di fuoco si sprigionavano dai cerchi della stufa, avvolgendo la biancheria che andava totalmente distrutta. La Cavalli si svegliava in preda al terrore e poteva stentatamente porre in salvo la culla e la sua creatura che erano avvolte dal fumo densissimo.

L'infortunio di un contadino

VALENZA. — Il contadino Carlo Bolando di anni 66 da Valenza, mentre lavorava in un vigneto, accidentalmente urtava con violenza contro un falcetto affilatissimo che sporgeva da una vite, ferendosi abbastanza gravemente all'avambraccio sinistro.

I ladri in Municipio

VILLANOVA D'ASTI. — Il Palazzo Municipale del vicino Comune di Cellarengo è stato stabolta visitato dai ladri. Appoggiata una scala ad un muro e portatisi al primo piano, i ladri mediante la rottura del vetro della finestra della latrina penetravano negli uffici e scassinato un cassetto di una scrivania vi asportavano L. 13,50, provento di diritti di segreteria, e marche per tasse sull'entrata per lire 200.

Una perquisizione che fa scoprire molte cose

Le malefatte di una combriccola ladresca

Pavia, giovedì sera.

In istato di arresto sono stati denunciati tali Aldo Boschetti di Giovanni, di 19 anni, meccanico, da Gropello Cairoli, per furto continuato di varie biciclette, appropriazioni indebite e ricettazione, Carlo Raschioni fu Pietro, di 23 anni e il meccanico Emanuele Peroncini fu Francesco, di 24 anni. Nelle case di costoro furono finora rinvenute dodici biciclette, vari telai ed accessori diversi, frutto di furti e ricettazione. Nel corso delle perquisizioni però qualcosa di diverso è stato rinvenuto, e precisamente degli utensili riconosciuti più tardi come appartenenti all'officina Gandini, dove, come demmo a suo tempo notizia, fu perpetrato nella notte dal 13 al 14 marzo scorso, un furto di merce dell'importo di 100.000 lire.

Il rinvenimento di tale roba portò così al fermo di tale Pietro Invernizzi fu Fortunato, di 34 anni, Emilio Marini fu Natale, di 44 anni, entrambi di Pavia e certo Mario Porro fu Domenico, di 42 anni, residente a Milano in via Cicco Simonetta 15. Da ulteriori accertamenti si suppone che i primi due siano gli autori materiali dell'ingente furto, mentre il Porro e certo Aldo Chiocca di Giovanni ne furono i collaboratori. Comunque continuano le indagini.

BUONI DEL TESORO 1949

L'estrazione dei premi minori delle Serie A e B

Roma, giovedì sera.

Ecco i numeri vincenti i premi minori della Serie A e B dei Buoni del Tesoro, scadenza 1949, estratti stamane:

SERIE A

Due premi da L. 100.000

1.455.914	1.196.949

Quattro premi da L. 50.000

1.088.291	2.021.115
682.888	1.727.484

Cinquanta premi da L. 10.000

1.184.144	295.010	1.852.093
1.422.948	452.880	467.141
1.830.719	587.610	851.758
612.715	1.578.047	746.189
1.708.037	194.290	1.823.736
1.728.180	202.459	1.276.702
1.383.019	1.840.556	413.703
248.096	1.204.551	54.757
1.793.879	76.048	767.101
656.184	1.753.458	828.258
840.419	1.557.135	1.278.940
1.408.082	741.729	472.024
790.754	683.784	1.870.364
614.162	1.262.864	818.027
956.897	678.496	860.868
189.344	118.018	883.938
1.706.735	857.540	

SERIE B

Due premi da L. 100.000

1.392.908	738.494

Quattro premi da L. 50.000

318.837	1.201.488
840.048	1.652.629

Cinquanta premi da L. 10.000

509.482	1.984.165	811.245
842.625	1.179.301	1.338.623
307.509	1.535.855	178.998
186.601	1.767.885	1.092.862
678.648	636.372	655.492
659.141	956.443	1.546.418
80.725	1.707.164	1.912.818
1.663.061	544.290	1.426.399
34.507	148.136	1.558.138
284.368	1.657.884	1.550.578
1.895.468	1.851.128	625.859
1.872.603	899.860	1.466.806
624.655	865.666	227.208
808.584	329.794	421.125
628.692	551.456	78.700
629.502	1.210.637	1.158.585
1.849.765	76.898	

Campagna bacologica

ALESSANDRIA. — Per la prossima campagna bacologica è stato fissato in lire cinquanta per oncia il prezzo del seme giallo indigeno, lire 55 gli incroci bigialli, lire 56 gli incroci bianchi, più lire otto per oncia per spese di distribuzione e lire sette per la incubazione.

UNA CENTENARIA

Ecco la fierida espressione della signora Luigia Campiglio ved. Pernetti, di Voghera, madre di 11 figli, che compie oggi i cent'anni di vita.

VOGLIAMO SCRIVERCI?

10.223, Torino. — *Che cosa devo pensare di una donna, la quale, dopo avermi abbandonato, mi scrive biglietti sotto nome di altra persona, inducendomi a degli appuntamenti immaginari?*

R. — Devi pensare che il buon Dio vuol mettere alla prova la tua pazienza insieme con le tue virtù, e che l'essere stato abbandonato da una donna capricciosa è fortuna tale da meritare la pena di qualche fastidio.

Grazie, Roma. — *Chi disse che l'architettura è una musica congelata? Nietzsche o Bacone?*

R. — Lo disse Schopenhauer, ma riferendosi a specificate architetture. Quella moderna, per esempio, è solo congelamento.

Indeciso, Asti. — *Prima di sposarsi, è indubbiamente necessario conoscere a fondo il carattere dell'altra parte. Ma come ci si riesce, se l'altra parte, interessata, fa del tutto per nascondere i propri difetti?*

R. — Di un argomento simile, parlavo un giorno con Vittorio Pozzo, uomo di sport. Lo sport può abbinarsi, come si abbina difatti, con l'intelligenza. Ora, Vittorio Pozzo era del parere che prima del matrimonio i contraenti dovessero assistere a una partita di calcio, perchè quello è un palchetto dove si mette in mostra il proprio carattere come in nessun altro. A lui era successo di vedere una signora elegante e distinta abbandonarsi alla sincerità dietro la foga della partita, con questo grazioso suggerimento: — Ammazzalo! Rompigli una gamba!

Non sposare mai una donna che grida «Ammazzalo, rompigli una gamba!»: bene che vada, sarà esigente e categorica.

Padre moderno, Ventimiglia. — *Ho un figliolo che non ha nessuna voglia di studiare. Mi dicono di essere energico. Gli ho dato parecchie sculacciate ma lui non studia lo stesso. Come debbo fare?*

R. — Il problema della varia educazione infantile è stato dibattuto attraverso i secoli e non sarò certamente io a risolverlo. Un proverbio ebraico dell'età di mezzo ci assicura che l'uso di battere i bambini perchè studiassero era corrente. In esso, uno scolaro ringrazia il maestro scrivendogli: «Tu hai battuto il mio dorso e i tuoi insegnamenti sono entrati nelle mie orecchie». D'altronde Luigi XIII, re di Francia, costretto a leggere da piccolo un libro utile ma noioso, prese una tale avversione per ogni libro che gli durò per tutta la vita.

Mariella, Piacenza. — *Perchè gli scrittori si contraddicono anche quando sentenziano?*

R. — Perchè gli scrittori non appartengono a una classe zoologica compatta come le api, le termiti e le anguille. Ognuno pensa a suo modo, si esprime come può e talvolta anche come non pensa. Non di rado tuttavia, la contraddizione della loro sapienza è solo apparente. Per esempio, nella tragedia «Il connestabile di Borbone», si trova la seguente frase: «Gli uomini fanno le leggi, le donne i costumi». Più tardi un impertinente scrisse: «Gli uomini fanno le leggi, le donne le abrogano». Ebbene, si tratta dello stesso concetto, espresso in maniera diversa.

Lettore assiduo, Bologna. — *Perchè i romanzi americani sono così lunghi? E perchè noi non li facciamo ancora più lunghi?*

R. — Costatati dai nostri romanzi al loro stato attuale: sono già abbastanza noiosi. Quanto agli americani, come tu sai, essi non hanno tempo quindi debbono scrivere in fretta, se no arriva dall'editore un altro che ha scritto ancora più in fretta. La sedicesima lettera provinciale di Pascal così finisce: «Ho fatto questa più lunga delle altre, perchè non ho avuto tempo di farla più corta».

Antonucci

LA NOVELLA DI "STAMPA SERA„

La canzone dell'edera

La festa era stata magnifica ed uscito che fu, con Franca, la giovane moglie che gli camminava accanto leggera e snella, Paolo si sentì felice; felice di tutti i pensieri che, rincorrendosi all'impazzata nel suo cervello, gli riportavano, accendendosi come stelle nella memoria, gli istanti belli della vita che aveva vissuto finora. Egli affrettò il passo, desideroso di essere al più presto, solo con la sposa, nell'intimità della casa. L'avrebbe chiamata per nome allora, «Franca!», dolcemente, e lei si sarebbe voltata e lo avrebbe guardato, colpita dal tono particolare della voce. Camminando, come lievemente gli si appoggiava al braccio! Come quando avevano ballato. Avevano danzato molto, anzi non avevano perso neppur un giro e Franca lo aveva incantato con una grazia ed una femminilità che gli davano ora, ferendolo, l'angoscia strana e profumata d'un'acuta sensualità. Quando furono sulla soglia di casa, Paolo sentì che svaniva la solita vita e ch'egli si avviava, in compagnia della sua donna, verso avventure nuove e mirabili. Nella camera da letto attese alla finestra, guardando giù nella strada, che gli si calmasse l'emozione. Poi si voltò e vide la moglie davanti allo specchio che stava sganciandosi il vestito. La chiamò; lei si volse con un viso serio e stanco e le parole morirono sulle labbra di lui che non seppe più cosa dire per vedere un po' d'ardore in quegli occhi di donna. Le si avvicinò allora, tremante, e le pose una mano sulla testa e carezzandole i capelli, sfiorandola appena, le chiese teneramente qual pena la turbava. Lei non rispose, ma quando la domanda le fu rivolta dinuovo, corse a gettarsi sul letto e col viso nascosto fra le mani:

— Quella canzone — singhiozzò — quella che abbiamo ballato... «La canzone dell'edera»...

— Ebbene? — Paolo chiese. — Quella canzone, perchè ti fa piangere?

Franca rialzò il viso e si asciugò gli occhi col dorso della mano, come una bimba. Qualcuno, disse, un tempo le aveva cantato quella canzone. La gelosia cominciò ad accumularsi nel cuore di lui e la curiosità di sapere e la rabbia contro l'amante dal quale la donna non sapeva o non voleva dirgli altro se non che aveva due occhi con un'espressione... un'espressione... «Ah, che espressione, Paolo!» esclamò Franca la quale ora, per uno di quei repentini e inesplicabili mutamenti delle donne, non esitò più a confidarsi e per giunta a chi non si sarebbe mai sognato. Sì, qualcuno un tempo le aveva cantato la vecchia canzone, le aveva fatto vedere, cantandogli anzi, la vita bella come la musica e le parole della canzone dell'edera, e lei lo aveva amato, con il trasporto che ha il primo amore.

— Lui, Franca, è stato lui dunque il tuo vero, il tuo unico amore! — esclamò Paolo con rassegnata gelosia, troncando bruscamente il racconto. Egli si rammentò poi del permesso che alcuni giorni prima gli aveva chiesto la moglie di recarsi al paese natale ed aggiunse: — Capisco adesso perchè volevi recarti laggiù.

— Perchè? — chiese lei stupefatta.

Paolo intuì d'aver fatto una stupida insinuazione ma si strinse nelle spalle e balbettò imbarazzato: — Mah!... Per vederlo forse, no! Qual tal giovanotto. Giovanni Meroni, se bene ricordo, non pretendeva anche lui alla tua mano? Credi tu che il nostro matrimonio non mi appaia adesso quale in fondo dev'essere stato, un po' combinato!

— Vederlo, Paolo! Ah!, se potessi — disse Franca con un inesprimibile desiderio nella voce. — Ma colui che mi cantava la canzone dell'edera...

— mormorò poi angosciosamente — quegli... non è più...

— Chi era dunque! Chi! — gridò allora con orgasmo Paolo preso da un vago terrore, come se un essere terribile e vendicativo fosse emerso dal regno delle ombre per susurrargli, raccolte tutte le sue forze, la legittimità di un possesso. Franca disse chiaramente il nome di un giovane che scriveva versi e glieli dedicava.

— Un giorno — aggiunse — un tarlo mortale cominciò ad intaccargli i polmoni e con tutti i mezzi mi si impedì di avvicinarlo.

Paolo strinse nelle sue una mano della moglie e ve la tenne un momento, indeciso, quindi si allontanò temendo di essere importuno nell'acuto rimpianto del primo amore che una vecchia canzone aveva ridestato nel cuore di Franca.

Quando furono a letto, egli la osservò mentre gli dormiva accanto i capelli scomposti, la bocca semichiusa, il respiro profondo. Chissà quale doveva essere stata la sua prima bellezza di giovinetta allora, quando l'altro, il cui ricordo le rimaneva abbarbicato nell'anima come l'edera, le cantava le parole della canzone. Una strana, intima pietà per lei lo prese e per se stesso l'amaro convincimento d'avere avuto forse fin allora una ben meschina parte nella sua vita.

Alcuni leggeri colpi sui vetri lo fecero quindi voltare verso la finestra.

S'era messo a piovere.

Pioveva sulle case dei vivi, sulle pietre dei morti.

Gli occhi di Paolo cominciarono a chiudersi lentamente come lentamente cominciò a svanire la sua conoscenza.

Mino Bonsangue

I trenta matrimoni di un rurale finlandese

Stoccolma, giovedì sera.

(M. V.) - E' morto giorni sono a Kajaani in Finlandia un facoltoso agricoltore, il 78enne Paavo Muki, il quale durante la sua lunga esistenza aveva stabilito in fatto di matrimoni un primato che difficilmente potrà mai essere superato, in quanto che aveva impalmato ben 30 donne. Di aspetto avvenente e dotato di quella conversazione brioso a cui le donne in genere non sanno resistere, si era sposato appena diciottenne, dopo avere avuto già innumerevoli avventure dongiovannesche. Tre mesi dopo divorziò dalla sposa che contava cinque anni più di lui. Passato a nuove nozze, la seconda moglie affetta da tisi polmonare morì dopo brevissimo tempo. Da allora la serie degli sposalizi intercalata con pressapoco altrettanti divorzi, continuò ad intervalli più o meno lunghi fino all'età di 70 anni quando il Muki celebrò il suo ultimo e trentesimo matrimonio con una bella ma poverissima ragazza di 25 anni e dalla quale ebbe due bambini.

Ai suoi funerali assistevano ben 24 ex-mogli le quali interrogate da alcuni giornalisti risposero quasi tutte concordi che il loro ex-comune marito era stato in vita un uomo di un temperamento un po' troppo volubile, ma in complesso di carattere generoso ed allegro.

Il caso della «Victoria»

La nave argentina fu danneggiata da un'esplosione prodottasi a bordo

Buenos Aires, giovedì matt.

Un alto funzionario del Ministero degli Esteri ha dichiarato che le avarie riportate dal piroscafo argentino *Victoria* sono da attribuire ad un'esplosione prodottasi a bordo.

COMUNICATO

contrariamente a quanto asserito da voci tendenziose, la Ditta ACHILLE BRIOSCHI & C. non ha mai cessato di produrre

KALMINE

che continua ad essere fabbricato e consegnato nel quantitativo medio giornaliero di

90.000

Aut. Pref. N. 11306 - 23-4-1942

pasta dentifricia Chlorodont

pulisce, disinfetta, profuma

ULTIME — STAMPA SERA — ULTIME

Tra Washington e Vichy

I nord-americani trattano con De Gaulle e restano in attesa degli eventi

Preoccupazioni per la flotta francese - Rinnovate mire sulla Martinica e sugli altri territori coloniali

(Servizio speciale di *Stampa Sera*)

Buenos Aires, giovedì matt.

(M. L.) - La tensione diplomatica fra gli Stati Uniti e la Francia ha consigliato Cordell Hull ad interrompere improvvisamente la convalescenza che trascorreva nella Florida per riprendere le sue funzioni di Ministro degli Esteri. Il suo ritorno dopo due mesi di assenza imposta dal grave esaurimento nervoso provocato dalla apertura delle ostilità col Giappone e dai rovesci militari del suo Paese, non modificherà certamente la politica internazionale nord-americana, personalmente diretta durante il suo riposo dal Presidente Roosevelt. Washington continuerà, quindi, a pretendere la più stretta neutralità da Laval e lo farà responsabile di qualsiasi violazione della promessa fatta da Pétain, che la collaborazione fra l'Asse e la Francia si limiterà negli stretti termini dell'armistizio.

Attesa

Per il momento, anche dopo il discorso di Laval Washington osserva ed aspetta, in attesa che la politica francese si definisca chiaramente. La stampa, tuttavia, continua a mantenere un tono minaccioso, offensivo ed aggressivo contro Laval. La New York Tribune scrive: «Le relazioni con Vichy debbono essere ... completamente ... del Nord-America dove ... la sua influenza per sollevare il popolo francese e scagliarlo contro i collaborazionisti». Questo, di agire direttamente sul popolo francese perchè si opponga colla violenza alla politica di Laval è il tema preferito dalla stampa nordamericana, la quale pubblica anche con grande rilievo la notizia che una Missione militare della «Francia libera» è in viaggio verso Washington per ottenere maggiori aiuti per le proprie forze dell'Africa e del Vicino Oriente.

Queste trattative fra la «Francia libera» e il Governo nord-americano vengono interpretate dalla pubblica opinione come un primo passo verso un prossimo riconoscimento ufficiale del Governo degaullista, quale vero rappresentante del popolo francese, anche perchè si informa che la stessa Missione parteciperà allo scambio di opinioni fra Londra e Washington per studiare i mezzi coi quali impedire qualsiasi tentativo di Laval di ricuperare i territori di Siria e d'Africa attualmente occupati dai «francesi liberi», territori considerati come d'importanza vitale, per la strategia delle «Nazioni unite». A questo proposito, i circoli governativi assicurano che sono state già prese misure navali e militari per impedire il pericolo che l'Asse si impossessi ... del Levante e che il Nord America è pronto ad occupare le stesse, oltre la Martinica al primo indizio che siano adoperate dall'Asse come basi per i sottomarini.

Si riconosce, tuttavia, che il proposito di sollevare il popolo francese è quasi impossibile, dato la presenza di trecentomila soldati tedeschi in Francia ed il quasi totale disarmo di Vichy.

Un sogno irrealizzabile

Le ultime speranze sono poste nei gruppi clandestini che operano specialmente a Brest, Bordeaux, Le Havre, Saint Nazaire, Parigi coll'intento di organizzare attentati contro i tedeschi e mantenere il collegamento con le forze di De Gaulle. Altra grande preoccupazione è data dal futuro destino della flotta francese, composta di cinque corazzate, quindici incrociatori pesanti e leggeri, cinquanta caccia e altrettanti sottomarini in ottime condizioni e pronti a prendere nuovamente il mare. La preoccupazione è tanto più giustificabile, in quanto un alto ufficiale nordamericano, conoscitore della armata francese, ha pubblicato sopra una rivista tecnico militare che ufficiali e marinai francesi obbediranno sicuramente a qualsiasi ordine del proprio Governo, anche se implichi di lottare contro la flotta inglese e nordamericana. E' questo un riconoscimento dell'onore militare francese e del patriottismo degli equipaggi della flotta che distrugge le [illegible] opere degli agenti comunisti e degaullisti che vorrebbero appunto travolgere i francesi in avventure contrarie alla dignità delle loro tradizioni.

La costruzione per privati di apparecchi radio e di dischi grammofonici vietata negli Stati Uniti

Buenos Aires, giovedì sera.

(M. S.) - Oltre ottocento fabbriche con impianti tanto moderni quanto costosi dovranno entro la corrente settimana chiudere i battenti e lasciare a casa le maestranze.

E' infatti entrato oggi in vigore negli Stati Uniti il decreto governativo col quale si sospende la costruzione degli apparecchi radio e grammofonici per uso privato. «L'industria radiofonica — recita il decreto — deve mettere le sue fabbriche a totale disposizione della produzione di guerra». La sospensione della fabbricazione degli apparecchi radio trasmittenti e riceventi e dei dischi grammofonici ha portato alla chiusura immediata di 703 fabbriche di pezzi staccati e di 116 di articoli per ricezione radiofonica e al conseguente licenziamento delle numerose maestranze.

Se si tien conto che nei soli Stati Uniti si vendevano annualmente oltre 10 milioni di apparecchi radio riceventi, è facile farsi una idea della larga ripercussione che il provvedimento della Casa Bianca ha avuto in mezzo alla popolazione civile. Più ... era poi il numero dei dischi che ogni anno si vendevano negli Stati Uniti: le statistiche commerciali fanno ascendere a 50 milioni il numero dei pezzi venduti nel 1941.

La ..., a parte altre considerazioni di vario genere, deve essere messa in rapporto con la vocazione da «bambini adulti» che fin dagli inizi aveva preso i nord-americani per le radiotrasmissioni e per la musica riprodotta in genere. Strumenti e dischi sono tra gli oggetti che meglio si prestano alla lavorazione in serie, cosicchè per pochi dollari ognuno poteva comperarsi un apparecchio radio e per pochi «cents» un disco anche di celebrità. In più una accorta propaganda aveva diffuso l'abitudine di mutare ad ogni anno l'apparecchio, secondo i nuovi perfezionamenti della tecnica. Le case costruttrici ritiravano gli impianti passati di moda, mandandoli in demolizione.

Ora tutto questo dovrà cessare. E fin qui non vi sarebbero gravi inconvenienti, se il fatto non portasse con sè un arresto della complicata macchina di diffusione e di vendita che occupava decine di migliaia di persone, condannate alla disoccupazione forzata, non essendo ... maestranze costruttrici assorbibili dalle industrie di guerra.

Così, dopo soli pochi mesi di guerra dall'inizio della guerra, l'industria privata nordamericana si trova già di fronte a gravi difficoltà. Al momento, ... rimediando contro il bellicismo rooseveltiano, si fanno risalire e ... la campagna di intimidazione della Casa Bianca ... e i rigorosi procedimenti contro tutti coloro che non assecondano i desideri della Casa Bianca.

I diplomatici dinamitardi

Il Ministro inglese a Sofia condannato a risarcire i danni avuti dall'albergo di Istanbul

Istanbul, giovedì sera:

Il Tribunale Civile di Istanbul ha emanato una significativa sentenza, in relazione alla disastrosa esplosione prodottasi, nel maggio dell'anno passato, nei locali dell'albergo «Pera Palace» di questa città.

Accogliendo la richiesta del proprietario dell'albergo, il quale esigeva di essere risarcito dei danni, nella somma di 442.000 lire turche, il Tribunale ha sentenziato che sono tenuti al pagamento di tale somma l'ex-Ministro di Gran Bretagna a Sofia, Rendell, l'ex-Console a Sofia, Brenan e l'ex-viceconsole Harrison e l'ex-addetto aeronautico nella capitale bulgara, Stanley Patrick. Come si sa, gli inglesi avevano attribuito l'esplosione ad un attentato, mentre l'inchiesta della polizia turca aveva permesso di accertare che l'ordigno esplosivo si trovava nei bagagli dei diplomatici britannici.

Come Wavell è rimasto ferito atterrando alle Andamane

Tokio, giovedì sera.

Il corrispondente del giornale *Yomiuri* manda da Port Blair, nelle isole Andamane, che, in seguito all'occupazione delle isole da parte delle forze giapponesi, si è venuti a sapere, per la prima volta, che il generale Wavell è rimasto ferito durante l'attacco aereo effettuato il 10 febbraio dai giapponesi contro l'aerodromo di Andamane; questa notizia smentisce categoricamente quella diffusa dalla radio americana, secondo la quale Wavell era, invece, stato ferito in un incidente di volo.

Secondo quanto riferisce il corrispondente, l'attacco aereo giapponese, ha avuto luogo proprio nel momento in cui [illegible] di Wavell atterrava all'aeroporto di Andamane, in viaggio fra l'isola di Giava e le India.

Il generale Wavell è rimasto gravemente ferito da una scheggia di bomba ed il suo apparecchio distrutto.

Ebrei comunisti condannati a Bucarest

Bucarest, giovedì sera.

Il Tribunale Militare di Bucarest ha condannato ieri alla pena di morte, due ebrei per aver diffuso materiale di propaganda comunista. Altri dodici ebrei sono stati condannati a 25 anni di lavori forzati, per lo stesso delitto.

Prossima partenza da Vichy dell'Ambasciatore americano

Lisbona, giovedì sera.

Si apprende che l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Vichy, ammiraglio William Leahy, partirà il 1.o maggio prossimo dalla Francia, diretto agli Stati Uniti, via Lisbona.

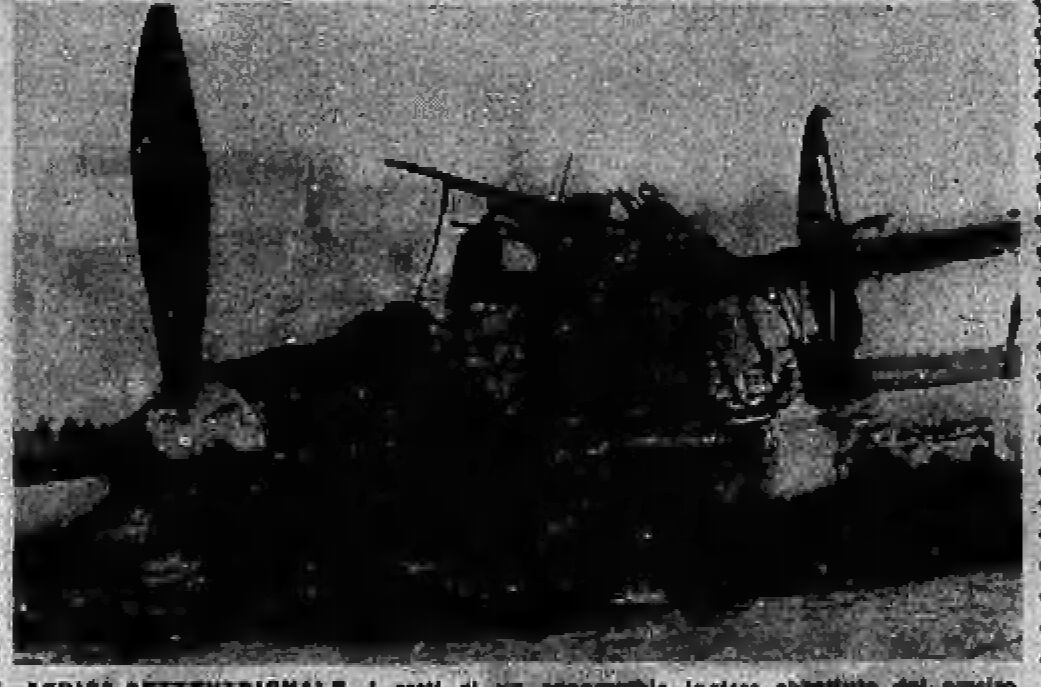
La benzina razionata negli Stati Uniti

Ventidue litri settimanali per automobile

Lisbona, giovedì sera.

La radio di Nuova York informa che, dal 15 maggio prossimo, la benzina sarà razionata in tutti gli Stati Uniti. Ogni possessore di autoveicolo riceverà 22 litri di carburante per settimana.

NEL MONDO



AFRICA SETTENTRIONALE. I resti di un apparecchio inglese abbattuto dal preciso tiro della nostra artiglieria contraerea durante una incursione nemica. (Telefoto).

GERMANIA. Un bel sole primaverile risplende a Berlino. Le terrazze dei caffè sono affollate di avventori in giacchetta.

FRANCESCA BERTINI, l'idolo delle folle, ritorna al cinematografo. La grande attrice sarà infatti protagonista di un grandioso film: «La terra trema», che si sta girando a Tirrenia.

TORINO. Un candido atteggiamento di Irasema Dilian nel film: «La principessa del sogno» che si sta girando a Torino, registi Savarese e Ricci.

«Finiamola con le elemosine»

Giornali statunitensi contrari agli aiuti agli eserciti

Roma, giovedì sera.

«Finiamola con le elemosine», scrive il diffuso foglio americano *New Jork Journal* a proposito degli aiuti che gli Stati Uniti dovrebbero inviare agli alleati anglo bolscevichi. «Gli Stati Uniti — aggiunge il giornale — dovrebbero finalmente capire che voler difendere i propri convogli su sette mari significa prima o poi la sicura rovina della flotta americana tanto mercantile quanto da guerra.

«D'altronde è semplicemente ridicolo, continuare a inviare ai quattro venti del materiale bellico destinato, tutt'al più, a prolungare di qualche mese l'agonia di eserciti già boccheggianti».

(Stefani).

La circolazione automobilistica sospesa nell'Eire

Ginevra, giovedì sera.

Giunge notizia da Dublino che, a causa della grave penuria di benzina, il Governo dell'Eire ha deciso di vietare, dal 1.o maggio prossimo, la circolazione delle autovetture su tutto il territorio dello Stato. Eccezioni saranno fatte solamente per il personale sanitario, per i sacerdoti e per gli alti funzionari del Governo.

Ex-miliziani rossi espulsi dal Messico

Buenos Aires, giovedì matt.

Da Città di Messico giunge notizia che quel Governo ha negato il permesso di soggiorno a 81 cittadini sovietici e polacchi, ex-membri della Brigata Internazionale spagnola, col motivo che si tratta di elementi sovversivi pericolosi per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Il simpatico atto di quattro Avanguardisti

Roma, giovedì sera.

Merita di essere messo in rilievo il simpatico gesto compiuto da quattro Avanguardisti romani, anche per il modo in cui l'episodio si è svolto. Martedì sera 21 aprile, insieme ad altri organizzati della G.I.L., uscivano dall'Argentina, dopo il concerto che vi aveva avuto luogo, gli Avanguardisti Mario Angelucci, Paolo Alberici, Lido Padica, tutti e tre di 15 anni, e il loro camerata di 17 anni Massimo Matusi. Camminando per il Largo Argentina avviati a prendere l'autobus notturno, essi scorgevano a terra una grossa borsa da signora. Nell'interno della borsa vi erano un migliaio di lire, una catenina d'oro e tutte le tessere annonarie intestate ad una insegnante di Ferrara, la signora Maria Mambelli.

Primo loro pensiero fu di telefonare al Commissariato dal quale dipende la zona in cui sono poste le loro abitazioni, per rintracciare la signora Mambelli. Ma queste [illegible] nella giornata di ieri. La signora Mambelli fu, infatti, trovata nella sua abitazione provvisoria in via [illegible]. L'insegnante [illegible] fu poi convocata nell'ufficio del commissario dove [illegible] la restituzione della preziosa borsa. Non è possibile descrivere la gioia della signora Mambelli la quale aveva creduto di aver definitivamente perduto denaro e tessere annonarie. I quattro giovani intendevano anche rifiutare la percentuale del [illegible] per cento della somma rinvenuta, loro spettante per legge, ma qui si impose il commissario a fare rispettare la legge e così i quattro bravi Avanguardisti ebbero il loro premio.

Le udienze del Papa

Roma, giovedì sera.

(G. C.) - Stamane il Papa ha ricevuto in privata udienza la Superiora Generale delle Suore Domenicane di Mondovì.

All'uscita di carcere si accorge di esser stato derubato di quanto aveva contrabbandato

Como, giovedì sera.

Dopo avere soggiornato in carcere alcuni mesi per scontarvi una pena inflittagli per contrabbando di copertoni e camere d'aria di automobili, tale Natale Merlo di Pompeo, di 47 anni, residente a Campione d'Italia, faceva ritorno al proprio domicilio. Prima sua cura fu di controllare se le preziose gomme, per cui era stato in carcere, erano ancora al loro posto nel solaio della casa di tale Napoleone Verda. All'accurato inventario però sono risultati mancanti due copertoni e due camere d'aria nuove, ancora involtate nell'imballo originale. Il Merlo, che aveva acquistato a Moildo (Svizzera) tanto i copertoni quanto le camere d'aria per 200 franchi, ha denunciato il furto ai Carabinieri.

Cinque ladri inseguiti da un vigile notturno

La cattura di uno dei malandrini e il sequestro della refurtiva

Milano, giovedì sera.

Stanotte il vigile notturno in perlustrazione nella zona di Porta Ticinese, passando da via Argelati, ha scorto cinque individui in atteggiamento sospetto. Subito ha dato l'«alt», ma i malandrini, anzichè obbedire, si sono dati alla fuga, portando seco un sacco voluminoso di merce. Il vigile si è messo all'inseguimento e poichè i cinque stavano per raggiungere un autoveicolo ed eclissarsi, a scopo intimidatorio ha sparato alcuni colpi di rivoltella.

Uno dei fuggitivi allora ha gettato a terra la refurtiva, ma raggiunto è stato riconosciuto per certo Rinaldo Denti fu Alessandro, di 56 anni, abitante in corso Ticinese 82. La merce rubata comprendeva copertoni, camere d'aria ecc. appartenenti alla Ditta Antonio Brogi di via Argelati 5. Degli altri ladri non si ha notizia.

UN FATTO SOSPETTO

Troppi quattrini nelle tasche del ladro d'una bicicletta

Brescia, giovedì sera.

Il pregiudicato Ambrogio Libretti, nato 63 anni or sono a Palazzolo sull'Oglio, entrato nel cortile di un albergo di Brescia, si è impossessato, togliendolo dal posteggio, di un velocipede, ma sorpreso dal custode è stato subito raggiunto e accompagnato in Questura. Qui, nella perquisizione d'uso, egli è stato trovato in possesso di 3790 lire di cui non ha saputo giustificare la provenienza. Il Libretti è finito in carcere senza bicicletta e per giunta alleggerito del suo peculio che gli è stato, naturalmente, sequestrato.

Travolto da una trave

Vercelli, giovedì sera.

Alle ore 10 di questa mattina è stato trasportato all'ospedale il muratore Battista Baudino, di 67 anni, da Santhià. Egli presentava la frattura della colonna vertebrale e di diverse costole nonchè la sospetta lesione del midollo spinale riportate per essergli caduta addosso una trave del peso di circa tre quintali mentre altri operai la levavano per montare una capriata. E' stato ricoverato con prognosi riservatissima.

CRONACA

La partenza del Gran Mufti e della Commissione tedesca

Con il treno delle 12,15 sono partiti per Roma il Gran Mufti di Gerusalemme ed il Primo Ministro dell'Irak, Ecc. Kailani, salutati alla stazione di P. N. da autorità e gerarchie.

Sono pure partiti per Braunschweig i componenti della Commissione tedesca di Braunschweig che sono stati ospiti dell'Associazione Italo-Germanica di Torino.

Una svaligiatrice di alloggi attivamente ricercata

Furti piccoli e grossi perpetrati in serie da un'audace lestofante

Abbiamo dato alcuni mesi fa la notizia che una donna, di circa 38 anni, modestamente vestita, si presentava a famiglie benestanti ed appena conosciute, chiedendo alloggio per qualche sera. Ottenuto il favore essa rubava gli oggetti di valore che le venivano a tiro di mano, sparendo misteriosamente. Il Commissariato di P. S. San Salvario, nella cui giurisdizione si verificarono più numerosi casti, aveva già denunciato pubblicamente la donna, ma non era stata «fermata», nonostante la Polizia sia ormai in possesso del suo nome, che è quello di Maria Allara. Dopo un breve periodo di silenzio, la misteriosa lestofante ha fatto nuovamente parlare di sè in quanto altri furti del genere sono stati denunciati ai vari Commissariati. Il sistema adottato dalla donna è sempre lo stesso. In via San Donato 3, presso una famiglia alla quale era stata presentata, la Allara ha rubato 700 lire in denaro e 6000 lire di titoli. Essa, dopo di essersi interessata all'ubicazione dell'alloggio, allo scopo di eventualmente subaffittarlo, è ritornata non appena la proprietaria era uscita, compiendo il furto.

Ieri è stata la volta di una signora in via Torino, la quale è stata derubata di 400 lire che teneva in un cassetto. La truffatrice si è presentata a lei chiedendole di affittare una camera. Dopo di aver avuto risposta affermativa si è fatta consegnare la chiave dell'alloggio ed atteso che la signora fosse uscita, è ritornata coi suoi passi, è penetrata nell'alloggio. Come abbiamo detto la Polizia, a quanto pare, è ora sulle sue tracce con la speranza di riuscire ad acciuffarla.

Mortale disgrazia sul lavoro

Una dolorosa impressione ha suscitato la notizia della mortale disgrazia della quale è rimasto vittima ieri sera, verso le ore 18, il meccanico Angelo Damiano di Romualdo, di anni 31, abitante in via Fiano 12. Egli, che era non soltanto apprezzato quale volenteroso lavoratore ma anche conosciuto per un valoroso reduce dall'A.O., dove aveva combattuto quale bersagliere, si trovava nell'interno di una officina di piazza Statuto, quando nel volgersi, perchè forse colpito da capogiro, cadeva a terra sbattendo con la tempia destra sullo spigolo di una morsa. Immediatamente soccorso dai compagni di lavoro che si prodigarono in ogni modo, veniva, a mezzo di una auto pubblica, trasportato all'Astanteria Martini ove, purtroppo, i sanitari non potevano che constatarne la morte.

Ciclista contro un muro

COMO. — In seguito alla rottura dei freni della bicicletta, il fattorino Emilio Storno, da Campo Soldo, che scendeva velocemente verso la propria abitazione, è andato a sbattere contro un muricciolo ferendosi gravemente alla testa, alle mani e alle gambe. I medici disperano di salvarlo.

Un terribile calcio

COMO. — Colpito al ventre dal calcio di un cavallo che stava strigliando, il quarantanovenne Paolo Zanpolta, da Cascina Campello, ha riportato una forte contusione addominale con gravi lesioni interne per cui versa in fin di vita.

Le mani sfracellate

LECCO. — Il bambino Renato Villa, di 8 anni, da Valmadrera, mentre stava giocando con dei rottami raccolti, percuoteva un ordigno che esplodeva e gli procurava lo sfracellamento delle mani.

Una grave caduta

FERRARA. — L'operaia Maria Berti di 33 anni, nell'attraversare il pontile di uno stabilimento, poneva un piede in fallo precipitando da una altezza di quattro metri e andando a finire dentro una vasca. Nella grave caduta la donna ha riportato la frattura di una gamba e di un piede.

Mortale disgrazia

VERCELLI. — A Borgosesia il bambino di quattro anni Bellomo Gianfranco, eludendo la vigilanza della vecchia nonna, inciampava in una pentola d'acqua bollente riportando ustioni multiple di secondo grado. Il poverello moriva poco dopo per intossicazione determinata dalle ustioni di cui sopra.

Il volo per le scale

VERCELLI. — E' stata trasportata all'ospedale certa Ries Carolina di 91 anni, da Vercelli. Essa presentava la frattura della spalla destra riportata cadendo accidentalmente dalle scale della propria abitazione.

UN BEL TIPO DI UBRIACO

Pretende il saluto da un tale che non lo conosce

Verbania, giovedì sera.

In via San Vittore, certo Angelo Toniazzi, fu Giovanni, d'anni 34, evidentemente... riscaldato dal molto vino ingerito all'osteria, fermava il negoziante Lorenzo Nicola pretendendo di essere salutato. La curiosa pretesa non garbò troppo al Nicola ed allora l'ubbriaco uscì dai limiti strappando addirittura la cravatta al negoziante. Intervenne subito un carabiniere e l'ubbriaco, attaccabrighe fu costretto ad andare in caserma. Il Toniazzi è stato denunciato per ubbriachezza molesta.

Il granoturco nelle damigiane

Novara, giovedì sera.

Una curiosa trovata fu quella di un accaparratore di cereali che ha cercato di occultare e sottrarre al normale consumo 13 quintali di granoturco. Si tratta di certo Gaudenzio Bruttio fu Angelo, d'anni 53, di Galliate il quale aveva nascosto la meliga dentro grosse damigiane; ma in una verifica compiuta al suo domicilio si venne a fare la strana scoperta. Denunziato all'autorità giudiziaria e processato per direttissima, l'imputato dichiarò che aveva dovuto collocare il granoturco in detti recipienti allo scopo di sottrarlo all'avidità dei topi.

Il Tribunale lo ha condannato, per omessa consegna del cereale all'ammasso e per il reato di sottrazione al consumo, alla pena complessiva di 6 mesi, 15 giorni di reclusione e 15 giorni di arresti nonchè all'ammenda di L. 1800 oltre la confisca della meliga.

Spilla ad un professore 70.000 lire

con la promessa di guadagni

Ferrara, giovedì sera.

Il mese scorso i Carabinieri, notando il tono troppo lussuoso di vita condotto da tale Cesare Carlini di anni 42, da Portomaggiore, impiegato presso un'azienda locale, intervenivano nella faccenda e scoprivano una truffa sorprendente. Il Carlini, cogliendo la buona fede di un professore del nostro istituto e spacciandosi come rappresentante di medicinali, aveva fatto [illegible] al professore la possibilità di lauti guadagni riuscendo a farsi prestare la somma di 70 mila lire. Altre [illegible] lire aveva carpito ad altre persone colla stessa promessa.

Arrestato, il Carlini è comparso in Pretura dove ha dichiarato che si era dato a giuocare al Lotto otto o novemila lire alla settimana per tentare di rifarsi della malefatta compiuta. L'imputato è stato condannato ad un anno di reclusione.

«Chiamami alle 15»

E quando andò per risvegliarlo lo trovò cadavere

Savona, giovedì sera.

Il commerciante Angelo Michelone, d'anni 57, da Savona, abitante in via Montenotte, proprietario di una drogheria, andava a riposare, invitando la sorella a chiamarlo per le ore 15. Infatti la donna, all'ora indicata, si recava nell'abitazione e bussava alla porta della camera da letto del fratello senza avere risposta alcuna. Intuendo qualche cosa di anormale invocava soccorso dai vicini, i quali rinvenivano il Michelone che non dava più segno di vita. Chiesto l'intervento di un sanitario, questi non poteva far altro che constatare la morte avvenuta per sincope.

Industriale di Bianzè arrestato per occultamento di granoturco

Vercelli, giovedì sera.

Il capo della Squadra di Vigilanza Annonaria della Questura ha tratto ieri in arresto certo Erasmo Ravanelli di 33 anni industriale risiero da Bianzè e Albina Marazzi di 32 anni quali responsabili di sottrazione al consumo di 30 quintali di granturco.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale La Stampa

Stamane si è spenta in Milano la cara esistenza del

Dott. Augusto Arienzo

I genitori, i fratelli, le sorelle, i cognati e tutti i parenti, straziati, ne danno il triste annunzio invocando per Lui la Benedizione del Signore e le preci di quanti Lo conobbero e Lo amarono.

I funerali avranno luogo giovedì 23 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in corso Sempione n. 4 per la Parrocchiale della SS. Trinità. La cara Salma verrà trasportata a Napoli per essere tumulata nella Cappella di Famiglia.

Serve la presente di partecipazione personale e di ringraziamento per tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia.

Milano, 22 aprile 1942-XX. (3799

Prima Impr. Lomb. Pompe Fun. - tel. 67717

MEMENTO

Venerdì 24 corrente alle ore 11, nella Chiesa di S. Secondo sarà celebrata una Messa in suffragio dell'anima della Contessa ZELIA GUILLOT SALA. La Famiglia sarà riconoscente a chi vorrà unirsi a lei nella preghiera. (4039

Malattie Stomaco-Intestino

Risultati sorprendenti s'ottengono oggi col nuovo metodo di cura e con l'apparecchio ideato dal prof. Bronch dell'Università di Vienna. Le Gastriti, l'Ulcera gastrica, le Coliti, la Stitichezza cronica, le Intossicazioni alimentari, l'Orticaria, la Dissenteria, l'Itterizia, la Congestione epatica guariscono radicalmente. (100

Chiedete opuscoli gratis Studio Medico Enteroclisma Torino, C. Vinzaglio 2. Visite 13-17. Tel. 44-374. A. P. 0530 - 26-1-39-XVII

Con 2 lire e 20 parole

Ciascuno può valersi, senza richiedere speciali autorizzazioni, del servizio delle commissioni telefoniche, consistente nella dettatura dal proprio domicilio per gli abbonati, o nella presentazione ad un ufficio telefonico qualunque, di un testo scritto di non oltre venti parole, compreso indirizzo e firma (per un abbonato l'indirizzo si riduce al numero del telefono), mediante il quale si può far giungere nelle più lontane località d'Italia, fornite di telefono una qualsiasi notizia che interessa.

Costo lire due per qualsiasi destinazione.

Pensando e ripensando

Il progresso non è fatto di felici improvvisazioni. La tenacia, la lunga pazienza, le prove e riprove sono gli elementi indispensabili per il successo. Questo bisogna tener presente quando si considera l'evoluzione della nostra industria dei tabacchi, che ha oggi una tradizione apprezzata dai veri intenditori, anche all'estero.

La nostra tabacchicoltura, il nostro lavoro industriale sono il frutto di lunghi studi scientifici e tecnici. Ecco il perchè si affermano sempre più tra i nostri fumatori, e, in molte zone anche all'estero, i nostri prodotti del tabacco, tra i quali la ottima sigaretta Macedonia extra che è una delle più indovinate creazioni per la bontà del gusto e dell'aroma. (8715

BORSE

TORINO, 23 aprile.

TITOLI	Prezzi	Odierni	TITOLI	Prezzi	Odierni
Rend. 3½%	80 —	79 97½	Marelli	135 —	131 —
Id. t. p.	80 50	80 50	Fiat	835 —	835 50
Red. 3½%	75 87½	75 77½	Snia	111 —	111 —
Id. t. p.	76 10	76 10	Parigi	1900 —	1910 —
Red. 5%	93 97½	94 10	[illegible]	300 —	308 —
Id. t. p.	94 20	94 25	Cem.	905 —	902 —
Red. 5%	98 —	98 —	[illegible]	130 —	135 50
Id. t. p.	98 90	98 90	Montec.	308 —	310 —
B.T. '43 I	98 87½	98 77½	[illegible]	579 —	583 —
Id. '43 II	98 90	98 90	Ilva	190 —	190 —
Id. '44	98 95	98 75	Ansaldo	71 —	71 75
Id. 49	97 50	97 50	[illegible]	400 —	404 —
Id. '50 I	97 50	97 50	Burgo	2400 —	2400 —
Id. '50 II	97 30	97 30	Viscosa	779 —	779 —
Ferr. 3%	335 50	335 50	[illegible]	438 —	436 75
Iri 5½%	481 —	481 —	Cotonific.	410 —	410 —
[illegible]	401 —	405 —	[illegible]	180 —	190 —
[illegible]	500 —	500 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	580 —	571 —	[illegible]	144 —	147 —
Tor. 4%	470 —	470 50	[illegible]	920 —	920 —
[illegible]	490 —	495 —	[illegible]	900 —	900 —
[illegible]	490 —	495 —	[illegible]	128 —	128 —
S. Paolo	401 50	401 50	M. Lanza	300 —	301 —
[illegible]	443 30	443 30	[illegible]	101 50	101 50
Miglior.	453 —	453 —	[illegible]	93 —	93 50
Ass. Gen.	1070 —	1070 —	[illegible]	585 —	585 —
Mulinerr.	585 —	585 —	[illegible]	580 —	580 —
Meridion.	1290 —	1290 —	Ansaldo	305 —	300 —
Nav. A. I.	600 —	600 —	Montecat.	315 —	313 50
Tor. Ecol.	736 —	736 —	Acque P.	400 —	400 50
[illegible]	75 —	75 50	[illegible]	100 —	100 —
Sip	96 30	96 75	[illegible]	79 —	79 —
Terni	258 —	257 —	[illegible]	109 50	109 —
P.C.E.	140 —	140 —	[illegible]	373 50	371 —
Valdarno	1070 —	1070 —	[illegible]	930 —	930 —
Merid. E.	496 —	496 —	[illegible]	1900 —	1900 —
Unes	606 —	109 —	Cart. Ital.	938 —	937 —
Sid.	221 —	218 —	Burgo	448 —	450 50
Emo	107 —	108 —	Pacc. E.	175 —	175 —

Cambio Svizzera 444.

TORINO, 23. — Mercato privo come al solito di scambi con quotazioni pressochè stazionarie in tutti i comparti.

MILANO, 23 aprile.

TITOLI	Prezzi	Odierni	TITOLI	Prezzi	Odierni
Rend. 3½%	90 95	90 15	Edison p.	500 —	500 —
Id. t. p.	90 97	91 22	Breda	490 —	490 —
Id. 3½%	79 82	79 82	Valdarno	1050 —	1050 —
Id. t. p.	79 97	79 97	Piemont.	370 —	374 —
Red. 5%	98 85	98 08	Snia	110 —	114 50
Id. t. p.	98 —	98 15	Emiliana	586 —	586 —
Id. 3½%	75 85	70 82	Italcima	203 —	236 —
Id. t. p.	75 90	74 13	[illegible]	205 —	200 —
Cim	485 —	415 —	[illegible]	290 —	213 —
Centrale	1300 —	1300 —	[illegible]	107 —	101 75
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

MILANO, 23. — Da oggi i prezzi sono per fine maggio p. v. Per quanto anche in questa prima riunione del nuovo mese borsistico gli scambi siano stati ancora limitati il mercato si è dimostrato meglio intonato. Tenuto conto anche del riporto troviamo progredite le Olcese da 1800 a 1880; la Fiat da 830 a 839; la Pirelli H. a 2100; Pirelli e C. a 890; Meridionali a 1212; Edison a 545; Beni Stabili a 387; Unes a 191; Burgo a 455; Eridania a 930; Breda a 486 e le Distillerie da 215 a 228. Calmi i titoli di Stato. Le Fanchetti sono da oggi quotate ex-assegnazione.

GENOVA, 23. — Finanz. Ind. Agr. 500; Tram El. Gen. 410; Ott. Ligure 330; Off. El. Gen. 189; Monterosso 100; Sampierdarena 300; Molini A. I. 350; Silos Genova 418; Eridania 918; Raffin. Ital. 1000; Ind. Zuccheri 840.

TRIESTE, 23. — Generali 1081; Assicur. Italiana 273; Tabacchi 1270; Adriatica Sicurtà A. 1273,50; Id. Id. B 1950; Gerolimich 940; Martinolich 175; Tripcovich 730; Cantieri 1201; Ampelea 380; Ilvaridite 125.

3300 lire scomparse

ALESSANDRIA. — La casalinga Assunta Quasio, da Fontanile, era intenta a lavorare nel cortile di casa allorchè mano ignota ha rubato nella sua camera da letto oggetti d'oro per L. 3300.

Raduni bovini

ALESSANDRIA. — Ecco il calendario raduni bovini adulti da macello: 24 aprile a Casale Monferrato, 26 ad Ovada, 27 a Moriondo, 28 a Origlio, 29 a Predosa ed a Sezzadio.

Dal 15 al 30 aprile vengono emesse le nuove Serie di

BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5 % A PREMI

Interessi e Premi esenti da ogni imposta presente e futura

PREZZO di emissione L. 97,50 per ogni cento lire di capitale nominale, da versarsi sia in contanti che in cedole ammesse in sottoscrizione.

PREMI: ciascuna serie di L. 1 miliardo di Buoni concorre annualmente a n. 116 premi per un ammontare complessivo di L. 4.300.000 mediante estrazioni semestrali.

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali dei seguenti Enti e Istituti che fanno parte del Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia:

Cassa Depositi e Prestiti — Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale — Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro — Banca d'Italia — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Nazionale del Lavoro — Istituto di S. Paolo di Torino — Monte dei Paschi di Siena — Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio — Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane — Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banco di Roma — Federazione Nazionale Fascista delle Banche e Banchieri — Istituto Centrale delle Banche Popolari — Banca d'America e d'Italia — Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara — Banca Ambrosiano — Banca Nazionale dell'Agricoltura — Banca Popolare di Milano — Banco Santo Spirito — Credito Varesino — Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali — Assicurazioni Generali di Trieste — Compagnia di Assicurazioni di Milano — Società Reale Mutua Assicurazioni Torino — Riunione Adriatica di Sicurtà — La Fondiaria Compagnia di Assicurazioni Firenze — Compagnia Finanziaria degli Agenti di Cambio;

Credito Commerciale, Milano — Banca Cattolica del Veneto — Banca Toscana — Banca Agricola Milanese — Banca Provinciale Lombarda — Banca di Chiavari e della Riviera Ligure — Banca Vonwiller — Credito Industriale, Venezia — Credito Romagnolo — Banca Lombarda di DD. & CC. — Banca S. Geminiano e S. Prospero — Banca di Legnano — Banca Unione, Milano — Banca Belinzaghi — Società Italiana di Credito, Milano — Banca Lariana — Credito Agrario Bresciano — Banca Agricola Commerciale, Reggio Emilia — Banca Piccolo Credito Bergamasco — Banca del Friuli — Banca S. Paolo, Brescia — Banca Gaudenzio Sella & C., Biella — Banca A. Grasso e Figlio, Torino — Banca Mobiliare Piemontese — Banca del Sud — Banca Piccolo Credito Savonese — Banca Cesare Ponti, Milano — Banca Privata Finanziaria, Milano — Banca Milanese di Credito — Banca Industriale Gallaratese — Banca Alto Milanese — Banca di Calabria;

Banca Mutua Popolare, Bergamo — Banca Popolare, Lecco — Banca Popolare, Luino — Banca Cooperativa Popolare, Padova Banca Mutua Popolare, Verona — Banca Mutua Popolare Agricola, Lodi — Banca Agricola Popolare, Ragusa — Banca Popolare di Intra — Banca Popolare di Modena — Banca Popolare, Cremona — Banca Mutua Popolare Aretina — Banca Popolare, Sondrio — Banca Piccolo Credito Valtellinese — Banca Popolare Cooperativa, Ravenna — Banca Agricola Mantovana — Banca Popolare di Credito, Bologna — Banca Popolare Vicentina — Consorzio Risp. e Prestiti per Commercio e Industria, Bolzano — Banca Popolare Pesarese;

Tutte le altre Casse di Risparmio, Banche e Banchieri, e Banche Popolari, iscritte alle Federazioni di Categoria, nonchè gli Agenti di Cambio partecipanti alla Compagnia Finanziaria degli Agenti di Cambio.